IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 24 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 25 GENNAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Consiglio Superiore del Lavoro.

Le ultime nomine di alcuni componenti il Consiglio generale del lavoro hanno sollevato delle vive polemiche, deplorando gli uni la qualità di cattolico del rappresentante designato dalle associazioni agrarie, e gli altri il colore socialista dei rappresentanti della Confederazione del lavoro e della Lega dei contadini. Naturalmente, le proteste più vivaci sono partite dal campo anticlericale per la nomina del cattolico. Ma poichè una cifra tira l'altra, è venuta in discussione anche la relazione circa una nuova forma di reclutamento del Consiglio del lavoro.

Ed in quest'ultimo argomento che vogliamo dire una breve parola, in omaggio alla libertà che, come non è contrastata ai partiti estremi, non può essere denegata agli altri.

Per esempio, la designazione del rappresentante agrario venne fatta dalle associazioni comprese nell'elenco pubblicato dal *Bollettino* del Ministero di Agr., Ind. e Com. del 28 aprile 1906. L'elenco comprende tutte le associazioni agrarie, senza distinzione di fede politica o religiosa, note alla Direzione Generale dell'Agr. sino al primo marzo di quell'anno, ed esse appunto furono invitate ad aderire alle disposizioni del regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio del lavoro.

D'altra parte, a norma dello stesso regolamento, la Lega dei contadini e la Confederazione del lavoro hanno diritto regolarmente le loro designazioni.

Se dunque il rappresentante delle organizzazioni agrarie è un cattolico, ciò si deve al fatto che esse sono in grande maggioranza tra le mani dei cattolici, che seppero compiere un'opera molto attiva di reclutamento e di organizzazione, come la Confederazione del lavoro e la Lega dei contadini sono in mano dei socialisti che le muovono come vogliono, e perciò hanno designato e fatto designare dai socialisti per il Consiglio del lavoro.

Questa è la cruda verità, e nel constatarla non possiamo che esprimere l'augurio di veder sorgere delle solide organizzazioni anche per opera dei costituzionali liberali.

Il grande, perchè il maggiormente vigente non domanda ai Socialisti la loro fede di battesimo, non possono i membri del Consiglio del lavoro in quanto consiglieri — essere riguardati quali delegati d'un partito, — bensì quali delegati tecnici, puri e semplici, come in qualsiasi giunta o Comitato.

Il contrario avverrebbe se dovessero passare in definitiva le nuove proposte, già esse pubbliche ufficialmente, circa il futuro reclutamento del Consiglio del lavoro. Perchè con esse si escluderebbe recisamente dal diritto di designare le rappresentanze le organizzazioni anche lontanamente sospette di confessionalismo, e si riserva questo diritto soltanto alle associazioni dette semi-rosse, le quali sono la massima maggioranza socialiste, perchè i loro promotori, abilmente, non hanno imposto loro un nome, indicante il colore politico.

Dopprebbono quindi del Cons. del lavoro, i soli rappresentanti delle organizzazioni *truccate* con un'etichetta, che non dovrebbe indicare il vero contenuto della bottiglia.

Inoltre, per citare un esempio, tra cooperatori verrebbero designati dalla sola Federazione nazionale delle cooperative, accentrata in poche mani ecclesiastiche, quando esistono in Italia alcune migliaia di cooperative che alla Federazione *non partecipano. Ed altrettanto* va detto per altre organizzazioni.

Intorno a un'ombra che, come sino ad ora si è sempre detto di non voler fare della politica, a proposito del Cons. del lavoro ed in seno al medesimo, si dovrebbe evitare di farne ora.

Il regolamento del 1903, che può dirsi tanta parte all'elemento socialista, è ancora preferibile ad una riforma, la quale darebbe a codesto elemento una uniforme e troppo ressa, che non vieve, nè può, per la sua stessa indole avere.

La conclusione, molto semplice, è che di un istituto, il quale dovrebbe rappresentare tutte le categorie del lavoro, i socialisti non contenti della loro parte che vien fatta alle loro Associazioni, tendono mancanti di personalità giuridica, vorrebbero avere il monopolio assoluto del Consiglio del lavoro.

E sperabile che l'on. Luzzatti non si presterà ulteriormente a questa specie di sopraffazione, tanto più che le Associazioni agrarie, che si vorrebbero prescrivere, farebbero presto a eludere l'insidiosa proposta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Belgrado, 24 — Dopo una visita medica che ha constatato l'assenza di pericolo, il Principe Giorgio ha dichiarato lasciare al Re che egli obbedirà alla decisione del Governo, che lo trasferisce a Giorgi Milanovacz.

(S) **Belgrado**, 24. — Un comunicato ufficiale pubblicato oggi dichiara che, in seguito al noto incidente avvenuto nel Palazzo Reale durante il ballo di capo d'anno, il Principe Giorgio fu punito coll'interdizione di frequentare la Corte per parecchie tempo.

L'ordinanza reale diretta al Ministro dell'Interno e firmata dal Re, l'incorporazione del Principe Giorgio nel reggimento di fanteria di guarnigione a Giorgi Milanovatz fu emessa solamente affinchè il Principe Giorgio perfezionasse la sua educazione mediante un regolare attivo servizio nella milizia, per poter più tardi servire più utilmente il Paese e la Dinastia.

La stampa serba interpretò ingiustamente e senza ragione l'ordinanza reale come una punizione.

Conversazioni letterarie

Angelo Mosso: *Le origini della Civiltà Mediterranea*, Milano, Fratelli Treves.

In un altro passo, fuori del nostro, il bel caso, al quale assistiamo, potrebbe apparire non solo sorprendente, ma addirittura miracoloso: gli uomini più insigni del Rinascimento italiano ci presentano tante figure poliedriche di uomini nuovi che abbracciano tutto lo scibile umano, in tutti i suoi studi, un mondo vario, che il caso Mosso, se ci fosse, rallegrare e confortare, non ci deve stupire.

Io ebbi la ventura, nel primo anno del mio insegnamento, nel ginnasio di Cagliari, di fare a modo mio, spiegavo i classici, gli antichi, come i moderni, i greci, i latini e gli italiani, come Shakespeare e Schiller, di vedere secolo fa: ma è possibile che, qualche scintilla del fuoco che mi animava nei miei vent'anni e che mi spingeva ad abbracciar, fin d'allora, un mondo assai vario ed assai vasto, siasi comunicata all'anima del baldo giovinotto chiersese, che ora illustra l'Ateneo di Torino, il Senato, e molti ordini di studi. Ma è

Infatti l'invio di ufficiali al servizio attivo militare non si può mai interpretare come una misura disciplinare.

(S) **Parigi**, 24. — Il Ministro degli esteri Pichon, ha offerto un pranzo in onore di Naum pascia, ambasciatore di Turchia.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Napoli, 24, ore 24. Stasera alle 22 sono giunti col piroscafo «Admiral», le LL. AA. Reali il Duca di Connaught colla figlia principessa Vittoria Patrizia.

Scesero all'hotel Excelsior, di dove si recarono al Politeama e quindi tornarono a bordo.

Questa notte stessa partiranno per Zanzibar. Si dice che i Duchi si fermeranno a Mombam, dove non è improbabile vengano ad incontrarli il Conte di Torino, reduce dalle caccie in Africa.

Nell'Uruguay.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La rivoluzione nell'Uruguay si calma.

Alcune scaramuccie hanno avuto luogo senza risultato.

Un prestito per la Persia.

(S) **Pietroburgo**, 24 — In seguito a bisogni urgenti il Governo di Persia ha chiesto ai Governi russo ed inglese il pagamento di un'anticipazione di un milione di franchi sul prestito progettato e sul cui discutono sempre l'ammontare e le condizioni.

DA PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Parigi, 25, ore 1 — La crescente piena della Senna si trasforma in una catastrofe nazionale. Intieri quartieri sono flagellati dalla inondazione.

Si parla di far saltare in aria il Ponte de l'Alma per togliere la resistenza alla corrente, la quale altrimenti può potrebbe dilagare nei quartieri del Trocadéro.

Tutti i servizi dei trasporti ferroviari e telefonici sono gravemente compromessi.

Si prevede una tendenza progressiva della piena.

I danni, già enormi, aumentano considerevolmente.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 24. *Camera*. I nuovi Ministri con a capo il Presidente del Consiglio, Khuen Hedervary entrano nell'aula e si recano al banco dei Ministri fra grandi rumori.

Il Presidente del Consiglio consegna al Presidente la lettera autografa dell'Imperatore che accetta le dimissioni del Gabinetto Wekerle e nomina il nuovo Gabinetto presieduto da Khuen Hedervary.

Il Presidente fa la lettura della lettera e quindi dichiara che la riceverà alla Camera dei Signori.

Queste dichiarazioni del Presidente suscitano una discussione assai agitata. I partigiani di Justh protestano contro questa procedura. Avvengono scene tumultuose, in quali il presidente è costretto a sospendere la seduta.

Riaperta la seduta, il Presidente vuol mettere ai voti la sua proposta di rinviare alla Camera dei Signori la lettera autografa dell'Imperatore.

Siccome la maggioranza della Camera sembra favorevole a questa proposta, numerosi deputati del partito di Justh prendono d'assalto lo scanno presidenziale, afferrano i documenti posti sul tavolo del Presidente e li gittano nell'aula.

Il Presidente fra vivo tumulto sospende di nuovo la seduta.

Durante la sospensione della seduta si riesce ad ottenere un accordo col partito di Justh.

Riaperta nuovamente la seduta, il Presidente domanda se qualcuno desidera di prendere la parola. Numerosi deputati la chiedono.

Justh prende la parola ed espone le ragioni per le quali il suo partito non accorderà la fiducia al nuovo Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio conte *Khuen Hedervary*, espone il programma del Gabinetto. Egli dice che il Gabinetto è stato formato allo scopo di chiudere una lunga crisi con mezzi strettamente costituzionali e di preservare da malintesi le relazioni fra la Corona ed il Paese.

Il Gabinetto conta sul concorso della Camera. Se questo sarà impossibile la Camera sarà sciolta e si procederà a nuove elezioni.

Riguardo alla questione della Banca, Hedervary rileva che nessuno contesta all'Ungheria il suo diritto all'indipendenza economica: ma è questione di opportunità e di convenienza l'esercitarlo in un modo o in un altro.

Sulla questione della Banca sono state espresse opinioni disparatissime. Il Gabinetto appresterà alla Camera un progetto di legge sulla Banca che risponderà, secondo le sue convinzioni, agli interessi del paese.

Circa la riforma elettorale, Hedervary dichiara che essa sarà compiuta sulla base del suffragio universale ma che non sarà ammesso il voto plurimo, in considerazione del carattere storico dello Stato.

Durante il discorso del conte Hedervary, la Camera si mantiene relativamente calma.

Da vari deputati, e specialmente da quelli del gruppo Justh, partono vive interruzioni ed obiezioni.

Il Presidente del Consiglio presenta quindi i progetti di legge sull'esercizio provvisorio e sul trattato di commercio colla Rumania e chiede che

la prima volta, io credo, che un medico diventato fisiologo, un fisiologo diventato ginnasta ed antropologo, di antropologo siasi rivelato, ad un tratto, geniale psicologo, *che sente e che canta*, a gloria e fortuna del nostro amato paese. Lauraido della Casa editrice de' Fratelli Treves, ci annunzia un nuovo libro di Angelo Mosso in tre mini simpaticissimi, che valgono, per sè stessi, come un'ottima recensione, ed io incomincio, fra tanto, a riferire le parole del bando. « *Le origini della Civiltà Mediterranea* » è un nuovo libro di studi archeologici di Angelo Mosso, il fisiologo acuto e geniale che, recatosi qualche anno fa in Creta, per i suoi studi d'antropologia, fu preso dal fascino irresistibile del mistero che quella terra lemario che, ad ogni colpo di piccone, si rivelava ai suoi occhi, e divenne archeologo. Delle sue prime ricerche e scoperte egli rese conto nel bel libro *Escursioni nel Mediterraneo*, che fu una rivelazione, non solo per il gran pubblico, ma per gli stessi scienziati di tutto il mondo, e che fu subito tradotto in inglese.

×

Nel nuovo libro, che la Casa Treves pubblica in una bella edizione illustrata in 8°, l'illustre professore dell'Università di Torino prosegue ed estende le sue indagini archeologiche in un campo ancora più vasto, sia nel tempo che nello spazio, sia nella natura degli oggetti, dei monumenti, dei vestigi scoperti ed esaminati. Sono vividi sprazzi di luce gettati su quelle remotissime età della preistoria e della primissima storia ancora avvolta nelle nebbie dei mito e delle leggende, per tutto il bacino del Mediterraneo. Dall'Egitto, in cui il Mosso, risalendo la valle del Nilo, studia immani tutto le sepolture dell'età della pietra, la ceramica. Le prime comparse dei metalli, le armi di rame puro e di bronzo, egli passa a Creta e vi studia i vestigi dell'età neolitica negli scavi dei palazzi di Festo e di Cnosso; quindi a Cipro, nell'Asia Minore, in Grecia, nell'Italia

destri progetti vengano rinviati alla Commissione del bilancio.

La proposta provoca discussione, il cui seguito viene rinviato a domani.

(S) **Budapest**, 24. (*Camera dei Magnati*) — Si delibera di prendere atto, con profondo rispetto, della lettera reale relativa alla nomina del conte Khuen Hedervary, nella speranza che questi adempirà la sua missione costituzionalmente.

Il conte Hedervary legge il programma, che viene combattuto dagli agrari e dal vescovo Vecsey che rimprovera a Hedervary di avere nominato un protestante a Ministro dell'Istruzione e dei Culti.

Il conte *Tisza* difende calorosamente dagli attacchi il Pres. del Cons. Hedervary che ha il merito di avere risolto una crisi funesta.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 24. — *Camera dei Deputati*. — Si continua la discussione delle interpellanze relative alla scuola laica.

Jaurès si condanna la politica della chiesa che vuole continuare la sua resistenza e smuovere la scienza. Jaurès traccia la storia politica della chiesa e constata il modernismo di Leone XIII; mentre oggi con Pio X la chiesa fa appello a forze retrograde.

(S) **Parigi**, 24. (*Camera*) — Al principio della seduta, il Pres. del Cons., Briand presenta un progetto di legge che apre un credito di due milioni onde venire in aiuto alle vittime delle inondazioni.

Chéron (Sottosegr. alla Guerra), presenta un progetto tendente a modificare la legge del 1905 sul reclutamento dell'esercito e l'incorporazione dei condannati per delitto comune.

(La seduta presenta oggi un aspetto particolare, in seguito alla mancanza di luce elettrica, dovuta alle inondazioni del sottosuolo. Le tribune dei giornalisti e del pubblico erano illuminate da lampadari; la sala stessa in cui si trovano i deputati era illuminata da becchi a gas).

Si approva il credito di due milioni a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Si riprendono le interpellanze sulle scuola.

Isaràl riconosce che vi sono alcuni errori in certi articoli di un uno, ma nessuno ha il partito preso pernicione che trova in certi manuali delle scuole libere.

L'oratore non crede che la campagna contro la scuola laica possa giungere al suo scopo. Dice che ora la chiesa cerca di far pagare l'errore che commise, lasciando che il reclutamento del clero si facesse esclusivamente fra la classe povera ed aggravando la separazione.

Jaurès non è contrario al monopolio dell'insegnamento, ma dice che non vi si deve ricorrere che nel caso in cui l'insegnamento libero divenga tirannico e nocivo.

Parlando del caso Rocafort, non crede che questi sia stato un agente del Vaticano.

Domerguc (Min. P. L) fa un segno di diniego.

De Rosambo (destra), accusa la scuola laica di non essere neutra e di mancare di morale.

Aynard, progressista, non crede che il numero delle scuole costituisca sia con grande come si dice. Egli è favorevole alla scuola laica, ma non al monopolio dell'insegnamento.

Rimprovera alle sinistre la chiusura di migliaia di scuole libere.

L'oratore domanda a Biand di rinnovare le relazioni colla Santa Sede, come il miglior mezzo per favorire la pacificazione.

Si chiede pure la libertà per i padri di famiglia di collaborare col nemeni.

Briand (Pres. del Cons.) risponde affermativamente, a condizione che i padri non vadano ad insaltare i maestri nella scuola, dinanzi ai fanciulli.

Aynard, continua ad esporre i suoi desiderata e particolarmente quello per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Papa.

L'oratore conclude che lo Stato non deve essere suggestionato dalla lotta contro la Chiesa, nè compiere operazioni di polizia contro quello che resta della libertà dell'insegnamento.

Vengono presentati dieci ordini del giorno.

Briand (Pres. del Cons.) accetta solo l'ordine del giorno Chéron che dice:

« La Camera confida nel Governo per difendere contro tutti gli avversari la scuola laica, ed il personale insegnante ed è decisa a discutere prima di prendere le spese, i progetti per la difesa della scuola laica ».

L'ordine del giorno Dessoye è, approvato con 395 voti contro 187.

La seduta è tolta.

TURCHIA.

Il programma del nuovo Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 24 (*Camera*). — Si accetta l'offerta della Principessa Mathilde, figlia del defunto Sultano Aziz, che mette il suo palazzo a disposizione della Camera.

Hadgi Vassif Gran Visir legge il programma del Governo, fra gli applausi.

Esprime il rammarico del Governo per l'incendio del palazzo del Parlamento.

Fa l'esposizione della politica interna del Gabinetto, il cui primo dovere è di pacificare gli animi, consolidare l'ordine e ricondurre gradualmente la vita nazionale alla vita normale, che fa abbandonata in seguito alle misure eccezionali provocate dagli avvenimenti dello scorso aprile.

Il Gran Visir rileva la necessità di determinare le facoltà dei funzionari.

Dichiara indispensabile l'affermazione della concordia fra le varie nazionalità, che contribuisca anche all'estinzione dell'obbligo generale del servizio militare.

Il Gran Visir annuncia provvedimenti speciali per alcune provincie ed una serie di progetti, fra cui quelli per la riorganizzazione amministrativa delle provincie, la delimitazione delle facoltà del potere legislativo e del potere esecutivo per l'aggiustamento dell'esercito e della marina onde assicurare la pace.

Trattando della politica estera, il Gran Visir dice che la politica estera della Turchia si basa sull'amicizia sincera con tutte le grandi Potenze e sull'amicizia e fiducia cogli Stati vicini. Il Gabinetto seguirà la politica del Gabinetto precedente, compiendo i doveri risultanti dai trattati, ma difendendo i diritti della patria.

La Turchia cercherà di risolvere, su questa base, le questioni presenti e future, e di costituire nel concerto delle Potenze un importante elemento di pace.

Il Gran Visir soggiunge: Più i poteri legislativo ed esecutivo rispetteranno la Costituzione e più nei guadagneranno di simpatia; così riuscirono a tutelare i diritti della Turchia e a liberarla dalle Capitolazioni, che intralciano il progresso del paese.

Il nostro principale scopo sarà di perseverare su quella via giusta e di sforzarci di ottenere l'appoggio amichevole del mondo civile.

Con 187 voti contro 34 si approva l'ordine del giorno interpellanze Ediucia nel Gabinetto.

Dopo la lettura del programma, il Gran Visir commenta alcuni punti principali del programma, specialmente la necessità di riforme nello Yemen e rileva che chiede la cooperazione di Creta la Turchia segno una politica giusta.

Essa accorderà a Creta la più larga autonomia, ma tenendo i propri diritti e non permetterà a nessun altro Stato di immischiarvi.

« I nostri amici, dice, compreseero i nostri desiderii, che non sono tali da produrre alcuna molestia. Essi vorranno agirà con prudenza anche nella questione cretese » (applausi).

Segue una discussione parzialmente tempestosa.

I liberali moderati qualificano il programma come un riassunto di vuote promesse e domandano spiegazioni al Gran Visir sulla caduta di Hilmi.

Il Gran Visir risponde agli oratori dell'opposizione, rilevando il carattere costituzionale della crisi.

Viene quindi approvato, con 187 voti contro 34, il voto di fiducia, che rappresenta una grande vittoria del partito giovane turco.

GRECIA.

(S) **Atene**, 24. La Camera ha ripreso le sue sedute.

Nei circoli parlamentari si crede che i lavori parlamentari termineranno sabato prossimo.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 24. (*Camera*). — Si approva all'unanimità la legge sul consolidamento del debito verso il Tesoro.

Le riserve verranno depositate presso la Cassa di Risparmio. Gli interessi e rendita dello Stato e capitalizzerà fondi della riserva.

Occorrerà una legge speciale che sia votata dalla Camera e dal Senato per autorizzare il Governo ad utilizzare questi fondi.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

Gli ultimi risultati

(S) **Londra**, 24 Lloyd George è stato rieletto a Carnarvon con 3105 voti contro 2105 riportati dall'unionista Vincent. Nel 1906 Lloyd George aveva avuto una maggioranza di 1224 voti.

(S) **Londra**, 24 — All'una pomeridiana risultavano eletti altri 9 liberali. Le cifre degli altri risultati rimangono invariate.

(S) **Londra**, 24. — Il candidato liberale della circoscrizione di Torquay nel Devonshire, Sir E. Layland-Barratt, è stato eletto con una piccola maggioranza di 11 voti.

Il candidato della circoscrizione di Romford nello Essex, Sir J. H. Bethell, che nel 1906 ottenne 8855 voti ne ebbe oggi 1907.

(S) **Londra**, 24. — Alle 10,30 di stasera sono eletti 220 unionisti, 200 liberali, 34 del partito del lavoro e 69 unionisti.

Gli unionisti guadagnano 102 seggi, i liberali 18, il partito del lavoro 1.

×

I conservatori hanno dunque ancora 20 voti di maggioranza sui liberali, i nazionalisti di garanzia, acquistano 14 voti di maggioranza sui liberali *laburisti* e 83 voti sommando anche gl'irlandesi

Serbia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 24. Il Principe ereditario di Serbia è giunto a Sofia col treno reale bulgaro, alle 4.30. Era accompagnato alla stazione dal Re che abbracciò il Principe.

Anche tutte le autorità erano alla stazione. Una compagnia rende al Principe gli onori militari. Il Sindaco gli ha dato il benvenuto e gli ha presentato il pane ed il sale.

Il Re ed il Principe coi seguiti, in vetture di Corte, percorsero le principali vie della città, ai cui lati erano schierate le truppe, e quindi, al loro arrivo al palazzo, si trattennero per circa un'ora.

(S) **Sofia**, 24. I giornali, commentando la visita alla Corte bulgara del Principe Ereditario di Serbia, dicono che, quantunque il viaggio non

meridionale fino alle coste meridionali della penisola iberica, raccogliendo ovunque un ricco materiale di studio; oggetti sacri e funerari, figure votive, armi, ornamenti, disseppendo i sepolcri a tumulo (*dolmens*) e megalitici, aprendo le misteriose archeologiche quelle antropologiche nei crani egizi, cretesi, ciculi, italici. E, su questi frantumi disseppolti, egli rintraccia la vita, le religioni, i riti e commenti, le navigazioni, le guerre delle antichissime genti che popolarono le coste meridionali dell'Europa e quelle settentrionali dell'Africa.

L'opera si compone di 24 ampi capitoli molto riccamente illustrati da riproduzioni fotografiche d'oggetti e monumenti preistorici e da una tavola a colori. Ogni capitolo è una monografia di commerci, dell'industria dei metalli e soprattutto nelle conclusioni sulla origine mediterranea di quella remotissima civiltà onde tanta luce doveva irradiare sul Mondo, il Mosso espone e conferma con validi argomenti e illumina con geniale intuizione idee nuove ed originali, che modificano sensibilmente le opinioni ancora prevalenti fra i dotti su queste materie; e le espone in modo così chiaro e attraente, da rendere le sue ricerche interessanti e curiose anche per il gran pubblico.

L'esposizione del contenuto del libro, quale ce la offre in modo sommario l'editore, è così felice, che se l'autore stesso avesse dovuto farcene il riassunto, non avrebbe potuto offrirsi più esatto. Intanto, ci piace di vedere in questo nuovo altro come il Mosso nelle discipline fisiologiche e antropologiche, rendere gentile omaggio ad uno scienziato più giovane di lui, l'illustre Trentino, che egli onora come suo maestro in archeologia, e ci dedica perciò il nuovo suo libro poderoso con queste parole: « *A Federico Halbherr*, professore dell'Università romana, dopo ventisiquaranta anni da che iniziando le esplorazioni italiane in Creta scoprirva l'iscrizione delle leggi di Gortina e nuovi orizzonti aprirva agli studiosi della Civiltà Mediterranea, dedico questo libro colla ammirazione di un discepolo e l'affetto d'un amico. »

Intanto, raccogliamo lietamente, dalla prefazione del libro, la promessa che il Mosso ci fa per l'anno venturo, di un terzo volume di *preistoria* italica, dal titolo: *Gli italiani dall'età della pietra alle prime colonie elleniche*. Forse il titolo di *preistoria* ad un'opera che illustra i primi monumenti del lavoro umano non è il più preciso; ma egli non lo ha inventato; lo ha trovato in altri libri consacrati, ove s'è convenuto di chiamare preistoria la *storia primitiva* dell'uomo, la storia che si conosce meno, che si avvolge nel mistero e che la nostra immaginazione ha popolato di mostri e di leggende. Nel vero, la storia stessa, col suo nome scuro, sembra egli medesimo accorgersi che la *storia primitiva* delle nostre genti è qualche cosa di meglio e qualche cosa di più di una preistoria, quando scrive: « Troppo lungo tratto di colpo locale in ogni capitolo da rinscoprirvi le traccie delle escursioni fatte, e mentre ogni anno ci fa conoscere qualche cosa di più della vecchia strada della storia scritta, rimonta fra le rovine dei monumenti, *il fiume della storia reale*, che scorre sotto quella leggendaria e ricchetata sole della nostra luce che risplende dagli scavi. »

×

Quando un uomo di grande ingegno e di grande dottrina come il Mosso entra in un nuovo campo scientifico, si può essere sicuri ch'egli vi porterà qualche vivo sprazzo di luce. E, in verità, nessuno potrà meglio di lui scoprire e ravvivare i monumenti estinti in Creta, e mostrare gli intimi rapporti dell'antropologia con la storia dell'arte, e dell'arte con la vita. Questa è la parte originale e veramente sua in questa serie di saggi che illustrano l'arte cretese. L'antropologia non aveva ancora gettato lui qui uno sguardo così profondo sul monumento artistico, e fatto parlare di più la figura antica: e noi dobbiamo rallegrarci che questa geniale evocazione dall'uomo del monumento sia stata opera d'uno scienziato italiano. Ma, segnalato l'interesse vivissimo che può destare tutto il libro del Mosso, reco di notizie e di nuove vedute, e l'importanza di molti particolari osservati con acume che gettano molta luce sul modo di vivere, e si può, fino ad un certo segno, aggiungere sul modo di pensare e di sentire dell'età detta minoica, io tocco che il Mosso dà un'articolata troppo in alcune conclusioni generali, per cui egli fa muovere dalla civiltà minoica tutta la civiltà mediterranea, con esclusione assoluta di quelli che egli col Tedeschi, continua a chiamare Indo-Germanici, e che noi Elleno-Latini chiamiamo Arii o par lo meno Indo-Europei.

Su certe affermazioni intorno all'arcaica civiltà aria avrei troppe obbiezioni da fare al dotto antropologo chiarese; egli mostra di credere che, per ora, vi siano i soli glottologi i quali possano ancora dare importanza alla questione della razza, ma la sua sede primitiva nell'Asia e la sua espansione in Occidente, attribuirle un'azione remota nella vicenda della civiltà silenica, italica e, consequentemente mediterranea. Su questo terreno potrei seguire il Mosso, che innamorato giustamente del suo bel tema cretese, ne fa forse un po' esagerato i limiti, estendendo alle civiltà progredi popoli che, senza Creta e anche senza Micene, avevano già nella Asia e in Europa dato segni di progresso civile.

D'India vedica e d'Ellade alla penetrazione del Mosso, che, dagli lumi vedici, avrebbe tratto nuovi di vita, le quali rivivano, anche a traverso i miti, un'altra luce più sicura, più molto evoluto. Ma, pur facendo grandi riserve su tutte le affermazioni che riguardano gli Arii e il loro cerimonioso influsso sulla civiltà omerica ed italica, si può seguire, con grande interesse e con grande profitto, nel libro del Mosso, le varie vicende per le quali è passata la civiltà detta minoica e i suoi riflessi su' vari popoli della coste del Mediterraneo. Questa è la parte nutriente del lavoro del Mosso, in quanto si riferisce ad un'età non pre-

Nel Marocco.

Le indennità per Casablanca.

Tangeri, 24. — Ecco l'elenco delle somme assegnate dalla Commissione per le indennità di Casablanca:

Le domande presentate sono 3506; le somme chieste ammontavano a franchi 26,473,366,18; quelle accordate ascendono a fr. 18,069,643,37.

Ecco l'elenco delle indennità concesse posto in raffronto a quelle domandate:

	Richieste	Ammesse
Germania	Fr. 2,469,491	1,297,509
Spagna	» 4,859,193	2,538,106
Stati Uniti	» 376,995	140,525
Francia	» 4,601,789	1,877,854
Inghilterra	» 2,185,089	1,748,957
Italia	» 901,827	419,537
Marocchini	» 8,477,045	3,701,032
Portogallo	» 1,302,367	503,481

Delle domande d'indennità per le proprietà occupate dalle truppe franco-spagnuole ne vennero accolte 61, per un totale di 195,710 franchi di cui 53,171 alla Germania; 99,306 alla Francia; 14,900 all'Inghilterra e 10,563 alla Spagna.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito francese.

Per l'epurazione delle reclute.

Il Ministro della guerra ha trasmesso ieri (24) alla Presidenza della Camera un progetto di legge che modifica i regolamenti in vigore relativi alla incorporazione nei reggimenti delle reclute aventi riportato condanne di delitto comune.

Ai termini di questo nuovo progetto saranno inviati alla compagnia d'Africa tutte le reclute condannate per « vagabondaggio speciale », in altri termini gli sfruttatori di donne.

Quanto a tutte le altre reclute condannate anche ad una pena minima, esse saranno inviate nei reggimenti del Sud-Oranese.

Nei reggimenti metropolitani saranno solamente incorporati i giovani che non riportarono condanne di sorta.

Agenzie matrimoniali per... soldati.

Fu detto che, nella guarnigione di Lilla, si contano più di *trecento soldati* ammogliati, che intendono darvi un'agenzia speciale, alla quale quei soldati, desiderosi di coniugarsi in Lilla, si erano rivolti per godere della disposizione di legge, che permette di mantenere i soldati ammogliati nel loro paesi d'origine.

Questo fatto, smentito da taluni giornali, sembra tuttavia confermato in parte dall'ufficiale che presiede al servizio di reclutamento del Nord, il quale però dichiara di non conoscere l'esistenza dell'agenzia segnalata e di non averla parlato.

La flotta turca.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Costantinopoli dice che il Governo ha deciso di acquistare due « Dreadnoughts », due incrociatori e quattro cacciatorpediniere.

Per la flotta Argentina.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da New York che la Repubblica Argentina ha ordinato ai Cantieri degli Stati Uniti la costruzione di due « Dreadnoughts » e 500,000 sterline di pezzi d'artiglieria, destinati alle torpediniere che si trovano in costruzione in Europa.

Attentato contro una sentinellain Francia.

(S) **Parigi**, 24 — Il *Journal* ha da Commercy: Al forte di Girouville la sentinella di guardia fu assalita alle cinque del mattino da un individuo che, malgrado le intimazioni d'uno, cercò di disarmarla.

Il soldato, considerandosi in stato di legittima difesa, sparò contro l'individuo, che rimase colpito al cuore e morì sul colpo.

La sua identità non ha potuto ancora essere stabilita.

E' stata aperta una inchiesta.

NEGLI STATI UNITI.

(S) **Londra**, 24 — Il *Daily Chronicle* dice che il Presidente degli Stati Uniti Taft ha informato che coloro che boicottano la carne e che sono ora in numero di tre milioni hanno la completa simpatia del Governo Federale e quella di parecchi altri.

L'attiva inchiesta è stata ordinata contro il *trust* della carne.

Il Presidente Taft fa accusato, in occasione del suo ultimo Messaggio al Congresso, di combattere i *trusts* senza alcuna reclamante di dei non pensarne Roosevelt. Egli ha voluto evidentemente cogliere ora la prima occasione concreta di un conflitto tra un *trust* ed i consumatori per discutere le sue opinioni sulla questione dei *trusts*.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva le modificazioni alla legge sui servizi postali e commerciali marittimi esercitati dalla Navigazione generale italiana.

R. D. che approva l'annesso elenco delle opere di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni del testo unico.

RR. DD. riflettenti: Costituzione d'Opera pia - Bresciani in linea morale - Approvazioni di statuto - Trasformazioni di Confraternita - Trasferimento di sede municipale - Concentrazione di patrimoni.

Scambio di sole fra l'Italia e i Paesi Bassi per l'importazione dei prodotti medicinali.

Decr. Min. che autorizza da 30 a 90 i posti messi a concorso per ingegnere del R. Corpo del genio civile.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'interno e dalla guerra.

Prodotti approssimativi del traffico (10.a decade) delle Ferrovie dello Stato dal 1° al 10 gennaio 1910.

×

Ministero Interno. — Sono promossi di classe i segretari di Prefettura: Taddeucci Carlo - Straviz Gustavo, Giglio Umberto, Di Donato Gennaro, De Filippis F. S., Soprano Domenico, Barrella Luigi, Fusco Giuseppe.

— Sono traslocati i segretari: Palomba Giuseppe da Reggio-Calabria a Catanzaro - D'Alena Francesco da Formia a Teramo - Azinari di S. Marsano conte Felice da Vercelli a Torino - Di Sanza M. A. da Salerno a Potenza — Leone Salvatore, richiamato dall'aspettativa a Chieti.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono traslocati i delegati:

Solzini Giulio da Carrara a Sulmona - Prudentino Benedetto da Lugo ad Ancona - Imperiale Michele da Andria a Vigevano - Zummo Claudio da Palermo a Carini - De Cicco Vincenzo da Carini a Palermo - Latino Gaetano da Benevento a Lagonegro - Lo Nigro d.r Ettore da Lagonegro a Benevento - Cannarella Gius. da Palermo ad Aragona - Cucumazzo d.r Vincenzo da Sari ad Ariano - Di Napoli Luigi da Mazzara del Vallo a Messina - Calcara d.r Lorenzo da Messina a Sari - Nicolacci Gius. da Santa Ninfa a Mussomeli - Pirrò Gius. da Napoli a Sari - Vinci rag. Oscar da Bari a Varese - Salvia rag. Angelo da Varese a Forte Maurizio - Restivo Gius. da Corleone a San Remo - Pisni cav. Cesare da Pesaro a Piacenza - Scalfi dott. Francesco da Trinitapoli ad Occhiobello - Torrent. V. da S. Marco in Lamis a Trinitapoli - Sinatra Filippo da Canicatti a Cittanova - Rossetti F. da Milano a Lago - Rizzi Raffaele da Vasto a Castellammare Adriatico - De Martino Gius. da Maddaloni a Vasto - Cleri Beniamino da Castellammare Adriatico a Reggio C. - Irace Luigi da Avellino a Napoli - Cacace Amico da Bari a Maddaloni - Horra Carlo da Mosso S. Maria a Molinella - Delle Fave Leonardo da Fermo a Bari - Patti dott. Carmelo dall'aspett. a Mirandola - Cicambelli nob. Paolino da Vicopisano a Pisa.

Coletti Antonio delegato a Bologna e Mandalari Giorgio sono collocc. in asp. per servizio militare.

***

R. Marina — Movimenti:

Il cap. medico Adami Mario è sbarcato a Genova dal pirosc. germanico « Hamburg ».

Il cap. medico Valle Vittorio imbarca a Napoli sul pirosc. inglese « Cedric » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Tiberio Vincenzo id. a Genova sul pirosc. naz. « Indiana » per Buenos Ayres id. id.

Il ten. medico Trocello Enrico è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Principe di Udine ».

Il ten. medico Vittori Enrico imbarca a Napoli sul pirosc. inglese « Calabria » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Andruzzi Alcibiade id. a Genova sul pirosc. francese « Italie » per Buenos Ayres id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 24. — Sulla strada provinciale Pavia-Milano è stato rinvenuto in una caverna il cadavere di certo Cipriani di Milano.

Poichè il Cipriani era stato visto in un'osteria con un pregiudicato di Milano, quest'ultimo è stato arrestato.

(S) **Milano,** 24. (ore 24). — Oggi si è chiuso il 1° Congresso nazionale per le case popolari.

Plaudendo alla felice iniziativa della Lega naz. della Cooperative e della Federazione delle Società di M. S. il Congresso affermò la necessità della costituzione di un Istituto permanente dei Congressi per le case popolari.

Nominò poi un Comitato coll'incarico di preparare il II Congresso che avrà luogo in Roma non più tardi dell'autunno del 1911.

— L'on. Luzzatti, prima di abbandonare Milano ha composto il Comitato organizzatore del II Congresso internazionale contro l'analfabetismo, che avrà luogo in Parigi nel prossimo autunno.

Sono chiamati a far parte del Comitato, oltre al presidente on. Luzzatti, gli on. Orlando, Rigola, Cabrini, Avv. Alessi, pres. dell'*Umanitaria*, il dott. Schiavi, i prof. Gobbi, Loria, Montemartini e Toniolo.

La sede è in Milano presso l'*Umanitaria*.

(S) **Genova,** 24. — L'anarchico Giuseppe Calcagno, della prov. D'Alessandria, operaio panettiere oggi ha sparato due colpi di rivoltella contro il suo principale - G. Tardy, che si trova in pericolo di vita, col pretesto di essere stato licenziato senza gli otto giorni, che per certe mancanze non sono d'obbligo.

Italia Centrale.

Perugia, 23, ore 18. — I rappresentanti del Comune, degli Enti locali, delle Associazioni militari e civili e della stampa, adunatisi nella sala del Municipio, costituirono il Comitato promotore per la celebrazione solenne del Cinquantenario della liberazione di Perugia che ricorre il 14 settembre prossimo.

Per la stessa data si terrà in Perugia il Congresso della *Dante Alighieri*.

Livorno, 24. — Quanto prima il presidente della nostra Camera di Commercio si recherà a Roma, assieme all'on. Orlando Salvatore per sollecitare il concorso del Governo all'esecuzione dei lavori per l'ampliamento della zona doganale del nostro porto.

Firenze, 24. — Al duomo gentile della bandiera con ricchissimo cofano, che le dame trivigiane hanno fatto al 28 cavalleria, di stanza tra noi, gli ufficiali hanno imposto con una ricca medaglia d'oro, accompagnata da una artistica pergamena.

(S) **Bologna,** 24, ore 24. Il Duca di Campobello, sindaco del quale i quasti giorni si è tanto chiasso (morboasamente americano), obbe stamane, in Questura, dietro sua richiesta, un colloquio col Questore comm. Alongi.

Ecco come si svolse il colloquio:

— Sono venuto — disse il duca — per protestare contro le voci calunniose, assolutamente insussistenti, sparse in questi giorni sul mio conto e riferite con molta leggerezza dal giornali.

— Io non c'entro — rispose il Questore — se io dovato occuparmi di lei (alludendo al servizio di vigilanza), ho preso ordini d'ufficio.

— Va bene, ma io credo di essere in diritto di protestare.

— Protesti pure, ma penai che nelle disorie che corrono è implicato un alto personaggio prelato, col quale ella è in stretta parentela. Io credo che la protesta dovrebbe essere autorizzata dal detto personaggio.

— Ho intesi informato mio zio il Cardinale di questo mio proposito; egli mi ha risposto di non curarsi affatto del chiasso che si fa sui giornali.

Così ebbe termine il colloquio.

Più tardi il comm. Alongi telefonò a Firenze per sapere se qualche denunzia fosse stata presentata contro il duca. Avuta risposta negativa, diede ordine di togliere il servizio di vigilanza.

Ricorrenza patriottche.

(S) **Castelfidardo,** 24. — Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, unanimamente ha votato per acclamazione un primo stanziamento di L. 4000 per i solenni festeggiamenti che avranno luogo il 18 settembre in occasione del cinquantenario della gloriosa battaglia di Castelfidardo che unì la Marche all'Italia.

I Consigli della Provincie marchigiane si stanno associando al movimento patriottico, votando contributi per le feste organizzate da apposito Comitato comunale.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — La tradizionale festa dell'imberretamento *de delle zeppole* Vole, organizzata dalla Corda Fratres seguirà domenica p. v.

Il battesimo dei matricolini sarà celebrato nel Bosco Reale.

Taranto, 24. — *(Xarloo)* — La sezione forestieri di Taranto ha tenuto un'importante seduta per trattare la questione dell'indennità di malaria.

Si delibera di tenere un nuovo pubblico comizio per conseguire l'indennità tante volte promessa e mai accordata.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Magazzino di merci G. V. (Sante - S. Giovanni). Illuminazione gas acetilene (Sparnnise).

Binari (Castellammare di Stabia e Ferrara).

Impianto stadera a ponte (Vezzano).

Piattaforme (Colleralto e Siena).

Miglioramento fabbricato viaggiatori (Empoli).

Costruzione sottovia (Napoli centrale).

Ampliamento servizio merci (lunghezza).

Ampliamento Paganica-Fiorazzzelli e S. Antimo-S. Arpino).

Gare di appalto a licitazione privata.

Consolidamento del rilevato tra i km. 98.267 e 99.488 della linea Domobuono-Adria-Chioggia. L. 16,000. (Aggiudicazione 7 febbraio).

Impianto di due binari di precedenza, stazione di Montemaraviano, linea Bologna-Ancona. L. 15,500 (10 febbraio).

Impianto di binario d'incrocio al chil. 162,948, linea Bologna-Ancona, nella località « Le Torrette » — L. 7,200 — (10 febbraio).

Forniture di ghisa per risanamento massicciata tra le S. Donnino e Pontedera.

I lotto L. 13,400 — II lotto L. 15,045 — III lotto L. 24,594 — IV lotto L. 20,512. — (31 gennaio.

Ampliamento della stazione di Avola, linea Siracusa-Licata — L. 17,000 — (8 febbraio).

Costruzione di locali per ricovero del personale di manovra, stazione di Milano P. Roma L. 3,200 (4 febbraio).

Impianto di scoglitera a difesa della ferrovia tra le stazioni di Reggio Succursale e Reggio Centrale. L. 48,000 (31 gennaio).

Impianto di secondo binario a tergo dei magazzini Generali, Stazione Venezia Marittima L. 7400. (9 febbraio).

Gare per forniture.

Gara nazionale per fornitura di piombo in pani. Presentazione schede 2 febbraio ore 18.

Licitazione privata nazionale per forniture di 20,000 Lecluanchè a zucchetto. Schede 2 febbraio.

Licitazione privata nazionale per la forniture di kg. 15.000 di cerda di cui metà per commissioni ed apparecchi sollevamento. Schede 3 febbraio.

Gara nazionale per forniture di un motore elettrico da 5 HP per le officine di Firenze. Schede 6 febbraio.

Chilogr. 60,000 carbonato anidro di soda (soda Solvay). Schede 9 febbraio.

Licitazione privata nazionale per fornitura di metri quadrati 1000 cristalli arrotati — Schede 9 febbraio.

Gara a licitazione privata tra Ditte nazionali, per fornitura di 2500 lanterne da segnalamento per guardiani — Schede 9 febbraio.

Licitazione privata nazionale per forniture di 200,000 lime e rappe ascoritte — Schede 16 marzo.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di numero 6 gru a ponte scorrevole destinate ai Depositi locomotive di Ancona, Verona, Firenze, Carto fra le civiltà più antiche quella che si svolse in Egitto. In Fenicia e nelle isole più orientali del Mediterraneo presenta caratteri di meraviglioso sviluppo e si può dire grafico e plastico: ma il *sollen* e il *sein* non è più alto e passato in queste forme di civiltà primordiale quando apparvero gli Arii in occidente. Io ho sempre creduto che gli Arii vi fossero una minoranza aristocratica, la quale spangendosi, poi in diverse, sul suolo mediterraneo, venuti a contatto coi popoli più civili del Mediterraneo, poterono nel primo momento di consiglio che nella centrale e nella settentrionale, creare subito quella civiltà elleno-latina più alta, la vera, la grande civiltà che doveva diffondersi per il mondo intiero, nelle sue manifestazioni più alte. Questo fenomeno nuovo si rivela nel periodo di un paio di millenio prima del Cristianesimo; ma i plasmatori di questa nuova civiltà sopra l'antica civiltà mediterranea furono veramente gli Indo-Europei-Latini, e non stanno noi che dobbiamo dimenticarlo, o diminuirne ed oscurarne il merito.

Il mondo è destinato nuovamente le vie della civiltà, in virtù di incrociamenti e rimescolamenti continui e meravigliosi. Così si ebbe un rinascimento nel secolo sul suolo di Grecia, un rinascimento etrusco-latino sul suolo italico, un rinascimento ellenico sul suolo romano, un rinascimento ellene-latino nella Toscana, ed ora assistiamo a una fusione di razze che ci prepara un nuovo rinascimento di civiltà veramente cosmopolita. La quale sarà tanto più alta e seguita, quanto sarà maggiore il nostro impegno di eredi del nostro più bello che fu il mondo elleno latino, per manifestazioni quo' caratteri di serena idealità spirituale che hanno fatto così nobile, fra tutte, la nostra gente.

Scaviamo dunque, esumiamo dalla terra tutti i ruderi delle più remote civiltà. Questa ricerca appassionata de' documenti più antichi della nobiltà dell'uomo è pienamente giustificata; ma, in questa esumazione, non perdiamo di vista quanto gli Arii hanno fatto, per dono privilegiato d'una natura poetica, per *appulcare*, come avrebbe detto Dante, qualche cosa alla nobiltà rudimentale dei primitivi. Certo, convinto come sono che vi sono popoli resistenti e reagenti ad ogni forma di civiltà e quindi incapaci di qualsiasi evoluzione; così sarebbe cosa assurda l'ammettere che i sciti Arii possedessero in modo privilegiato il dono di svolversi; altri popoli che appartenevano prima di essi nella storia, mostrano la capacità d'un progresso e quindi d'una vita, ma poichè la vera perfezione umana si rivela nel pensiero, nel sentimento e nell'arte solamente per mezzo del ellene-latino, conviene tenere gran conto di quello elemento che la nuova essenziale che entrò, come un fascio di luce, nella storia umana.

×

Noi non sappiamo poi ben determinare con quanti gradi avanzati in un certo grado di civiltà abbero contatto gli Arii prima di recarsi in Occidente; la cosi detta preistoria dell'Europa, dell'Afghanistan, del Turchestan, della Persia, dell'Armenia e di tutta l'Asia Minore fu molto trascurata fin qui; ma dall'età della pietra all'età del bronzo ci fornirebbe documenti preziosi, per riuscire a formarcerci che il mito frigio del Coribanti con forme venute da paesi più orientali nel quali si conoscevano già la lavorazione del rame e del bronzo. Ma può aver ragione il Mosso quando egli sostiene che non è necessario lo spiegare con le invasioni il sovrapporsi in Creta di una civiltà all'altra quando possono bastare la relazione del commercio. E noi che sappiamo quanta civiltà orientale i nostri mercanti amalfitani, fiorentini, pisani, genovesi, veneziani, importarono in Italia, nel medio evo, dall'Oriente, noi che sappiamo qual popolo navigatore e commerciante fossero nell'antichità i Fenici siamo più che altri disposti a dare al commercio il principale merito nelle varie influenze di cui in altre civiltà i suoi documenti più antichi della nobiltà dell'uomo e pienamente giustificata; ma, in questa esumazione, non perdiamo di vista quanto

(S) **M. N.,** Napoli, Salerno e Palermo — Schede 9 febbraio.

Licitazione privata per la fornitura di tons.600 olio vegetale per illuminazione. Schede 23 febbraio ore 18.

Gara nazionale per forniture di fogli 1,300,000 di carta per copio multiple per macchine da scrivere. Schede 7 marzo. I campioni 14 febbraio.

Gara tra Ditte nazionali ed estere per fornitura misti di bitumine 10,000 (diesinula di vellino di lana bigio e caffè a righe alto cent. 100. Schede 12 marzo.

Aggiudicazioni

Metri cubi 1800 di legname pitch pine in travi alla Società Anonima Riccardo Gualtz di Casale Monferrato — *id.* 800 alla Ditta Fratelli Torre e C. di Palermo.

N. 10,000 paletti di legno farnati, per nove, alla Ditta Giuseppe Fisarmati di Orta Litta.

2000 coperture impregnati colore marrone, per carri merci, alla Società anonima Luigi Rossi, Brescia.

40 carretti per trasporto degli accumulatori, a ruote alte, tipo ex RA, Ditta Lavezzari Guido, Milano Goria.

Tons. 305 cloruro, Anonima italiana per gli alli Stern Sonnaberg, Genova.

Tons. 95 cloruro alla « Vacuum Oil Company, Genova.

Chilog. 20,000 (ventimila) di pasta velocigrafe, Ditta Ch. Lorilleux e C., Milano.

Chilog. 8300 inchiostro nero fisso da scrivere, stabilimento chimico industriale torinese.

Chilog. 9000 inchiostro nero copiativo da scrivere, Ditta Berger e Wirth, Firenze.

Scarpicorti a punto a due linee - mod. F. S. 1909 - Ditta Carlo Magnani, Milano.

TEATRI ed ARTE

Concerti di Roma — Venerdì prossimo nella Galleria Margherita in via Agostino Depretis l'arpista Giulia Baldovino darà un concerto col concorso della signorina Eugenia Baldovino, prof. Enrico Guelsani ed Enrico Sletter allievo del maestro Di Pietro.

Il programma comprende musica di Van Westerhout, Bazzini, Giannini, Oberthür, Chatterton, Leoncavallo, Hauser, Parish Alvars, Beethoven, Verdali, Meyerbeer, Thomas, Schenardi.

Al piano siederanno i maestri Di Pietro e Schenardi.

×

Quintetto Romano. — Oggi alle 15 terzo concerto col seguente programma:

Frank — Sonata in *la magg.* per pianoforte e violino.

Alessandro Bastini — Quartetto in *sol min.* per 2 violini, viola e violoncello.

Brahms — Quartetto per pianoforte, violino, viola e violoncello.

Il concerto di oggi assume uno speciale interesse per l'esecuzione del quartetto del M. Bastini, uno dei pochi che coltivino presso noi le forme della musica pura.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

(S) **Kingstown**, 24 — Si segnalano scosse di terremoto da San Vincenzo e da Fort de France

Nubifragio.

Taranto, 24. — Ieri v. e stanotte si è scatenato sul Tarantino un impetuosissimo vento, che si dice abbia prodotto moltissimi danni e causato dei disastri marittimi nella riviera Calabra.

Il disastro ferroviare di South Bury.

(S) **Ottawa,** 24 — Quantunque il rapporto ufficiale abbia segnalato 31 morti e 42 feriti nell'accidente ferroviario del « Canadian Pacific », è quasi certo che vi sono stati 70 morti.

Venticinque persone sono rimaste bruciate nel vagone di seconda classe che ha preso fuoco sul ponte.

Un'altra parte dei vagoni sono cadnti nel fiume e i viaggiatori che vi si trovavano sono rimasti annegati.

Un vagone di prima classe contenente una quarantina di persone è rimasto sommerso e tre passeggieri che si trovavano in esso sarebbero salvati.

Il vagone ristorante è pure caduto nel fiume. Parecchie persone sono state fatte uscire dal tetto del vagone.

Numerosi cadaveri sono stati trascinati dalla corrente sotto il ghiaccio.

Piene ed Inondazioni in Francia.

(S) **Parigi**, 24 — Si prevede per oggi un aumento di un metro del livello della Marna e si hanno vive inquietudini per gli abitanti vicini al fiume.

Sono state prese precauzioni nelle diverse località dei dintorni di Parigi attraversate dalla Marna. Le popolazioni ne sono state informate.

(S) **Parigi**. 24 — Sono state notate ad Alfort non-ch lesioni nelle mura del *quais*.

Sono state preso misure per evitare dei crolli.

In previsione di accidenti dieci prolungho d'argilleria sono state invitate in quel Comune.

(S) **Parigi**, 24 — I giornali dicono che le officine di elevazione dell'acqua sono minacciate dalla piena.

Nel punto in cui le macchine fossero arrestate, i serbatoi sarebbero insufficienti per assicurare il consumo della popolazione parigina.

Gli immensi bacini filtranti di Neuilly sulla Marna, rischiano di rimanere per molto tempo inutilizzabili, in seguito all'otturazione dei canali di condattura.

L'officina dell'acqua di Choisy-le-Roi è pure minacciata di una sospensione completa.

Tremilasettecento operai sono senza lavoro a Ivi lancourt, in seguito alla chiusura di un'officina.

La piena della Senna.

(S) **Parigi**, 24. — I giornali segnalano la situazione pericolosa del *tunnel*, che riunisce la stazione di Orsay e di Austerlitz, situazione sempre più critica in seguito alla pressione di quattro metri d'acqua contro il muro del *tunnel*. Il quale presenta lesioni sempre maggiori. Le pompe sono impotenti.

I marì dovranno essere completamente rifatti; occorreranno lavori che costeranno milioni.

La piena della Senna prosegue secondo le previsioni ed il suo livello è salito a qualche centimetro dagli spiragli che illuminano il *tunnel*. La situazione totale sembra falsa.

Si hanno i timori più vivi per la parte del *tunnel* che passa al disopra della ferrovia metropolitana in piazza Saint Michel.

Si teme che la volta della Metropolitana crolli sotto il peso dell'acqua.

In alcuni quartieri le acque spinte nelle fogne hanno interrotto le comunicazioni telefoniche.

(S) **Parigi**, 24 — La piena della Senna aumenta a Parigi di due centimetri all'ora. La Marna continua pure a crescere.

L'Ospizio di Ivry è inondato da stamane. La galleria sotterranea della linea di Orléans è stata parimente invasa dalle acque.

Parecchi *quais* e vie vicine sono inondati. La circolazione è interrotta.

Il pericolo aumenta: la circolazione sulla ferrovia Metropolitana da Vincennes allo Chatelet.

I sotterranei del Palazzo Borbone dove sono installate le macchine per l'illuminazione della Camera dei Deputati sono pure inondati.

La circolazione dei tram dell'Est parigino, dei tram nogentesi, dei tram del Sud e della ferrovia del Bois de Boulogne è interrotta.

Il livello attuale del fiume è avvenuto alle 9.30 dinanzi al Palazzo di giustizia.

Le inondazioni continuano pure nei sobborghi ed in provincia, specialmente all'isola di Saint-Louis, ove parecchie persone sono in pericolo ed a Thiais ove migliaia di persone si trovano senza asilo.

La ferrovia Paris-Lyon-Mediterranée è inondata.

A Conrbevoie, Corbeil e nei dintorni i quartieri bassi sono inondati.

A Melun ed a Reims sono crollate 10 case.

Nell'Aisne, a Pont-Arcy, Moulilly, un ponte metallico è stato asportato dalle acque.

Il Presidente del Consiglio, Briand, ha conferito questa mattina col Prefetto di polizia, Lepine e col Prefetto della Senna, Inovlon.

Sono state prese misure per assicurare dapperttto il salvataggio ed il vettovagliamento della famiglie che sono state isolate dalle acque.

(S) **Parigi**, 24 — La piena della Senna continua ad aumentare rapidamente. Si prevede che la grande piena del 1876 sarà sensibilmente superata.

Nel quartiere di Javel, via Leblanc, vi sono 80 cent. d'acqua: 200 persone sono imprigionate in sei case poste sulla riva del fiume. Il salvataggio viene compiuto con battelli. Sui *quai* di Javel venti immobili sono circondati dalle acque.

Gli edifici militari di Fortese e Meudon sono invasi dalle acque.

Si teme che l'acqua invada la stazione degli Invalidi.

Il *quai* di Passy è parzialmente invaso. La circolazione delle vetture è proibita, causa le infiltrazioni nella rue de Bourgogne, dove si trova la Camera dei deputati e in altri punti, specie in piazza dell'Havre e della Trinité.

I treni giungono con grandi ritardi. Duemila persone dei sobborghi dell'est ove la Senna e la Marna straripareno hanno abbandonato le loro case e sono giunte questa mattina a Parigi.

L'inondazione ha raggiunto il *quai* di Valmy, ove 60 persone bloccate sono state liberate colle barche.

I canotti automobili della Prefettura, che dovevano oggi essere salvataggi in vari punti, non potevano uscire.

La piazza dell'Havre è invasa dalle acque pel rigurgito delle fogne. L'inondazione ha raggiunto l'Ecomo Militare, che conduce al C mpi Elisi.

Numerose linee telegrafiche e telefoniche sono fuori servizio a Parigi e non si possono ripetere secondo impossibile penetrare nei sotterranei.

Un vero lago si è formato presso il Ministero degli esteri.

Altre piene.

(S) **Parigi,** 24. Le notizie dalle Provincie sono ancora gravi. La città di Chalons-sur Saône è allegata. Vi sono due annegati. Centinaia di abitanti rifugiati sui tetti invocano aiuto.

Enormi danni ad Alfortville.

In tutto il Sud è stato distrutto a Grey.

Molte case sono crollate a Ivry-Port e Choisy-le-roi.

SPORTS

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 23. — (Gara di tiro — Al premio Schlanmin (handicap - 1000 franchi) concorsero ieri 50 tiratori.

1°, 2°, 3° e 4° divisi fra i signori A. E. Clerk, Gemander, Crozier e Owers, i quali rispettivamente a metri 20, 25 1/2, 25 1/2 e 22 secondo ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

L'altro *poule* fu vinta dai signori Grandi e Plévius.

Domani 24, Premio Caccian (handicap - 1000 franchi).

Caccia alla volpe.

Osteria del Curato - Tempo bello e caldo. Terreno buono. Sono stati visti due cani.

Una volpe scovata a Carcaricola corre a Torre Nuova ove attraversava la via Casilina, riprendeva la campagna a destra correndo lungo il fosso del Cavaliere e si salvava in una tana nella vigna di Casale del Marchese dopo un galoppo di 35 minuti. Discreta giornata di *sport*.

Palazzo di Giustizia

Il ricorso della Banca Commerciale per il sequestro della Niobide.

Dinanzi alla 1ª sezione civile del nostro Tribunale, presieduta dal comm. Tempestini, cadeva ieri il ricorso presentato dalla Banca commerciale avverso l'ordinanza di sequestro della Niobide, la stanza rinvenuta negli Orti Sallustiani ed ora trasportata a Milano nel palazzo della sede centrale della Banca commerciale.

La causa con l'accordo delle parti fu rinviata a venerdì prossimo.

Perciò, non solo si può sottoscrivere alle parole nelle quali l'illustre fisiologo-antropologo, divenuto genialissimo archeologo, riassume, in alcun modo, l'opera sua, ma confortarci nel pensiero che quella civiltà primitiva, nei suoi aspetti, come la fisiologia e l'antropologia, siano venute ad allargare l'orizzonte visuale un po' ristretto della pura archeologia.

« Tenta, scrive il Mosso, abbozzare una serie di quadri presi dal vero, e però ml limito a parlare delle cose che ho viste o trovate, le quali si riferiscono alle origini delle civiltà mediterranea. Le scoperte degli altri, dopo i primi casi nuotarie, per dar risalto ad umili bozzetti che rappresentano l'ambiente dove si svolse la civiltà primordiale. Altri studi potranno gettare più luce negli intimi scavi ci permettono di affrontare il problema della religione e dell'arte al loro apparire nell'età neolitica.

Il progresso è grande, perchè fino ad oggi le ricerche dell'origine della religione e dell'arte, generalmente (come fece il Taine) non si occupavano che del tempi moderni, e anche quando dell'Antichità si occupavano, in fatto, facevano lo studio dei selvaggi attuali, che sono i rappresentanti di quella parte dell'umanità che era meno atta a lasciare memorie; mentre che solo nello studio dell'età neolitica abbiamo che fare coi nostri veri progenitori (*progenitori nostri di razza, o di civiltà? Su questo punto è un po' difficile rispondere!*) *ed ho che mi creda grotto ellene-italico, se ammettiamo le precisse influenze di formazione di altre civiltà, sulle mie supposta parentela con la razza mitnioica, mi sento un po' scettico*), e vedremo che erano meno lontani di quanto si creda, quelli che scoprirono il ramo ed il bronzo. (*Lo hanno veramente scoperto, o appreso, anche essi, da altri a lavorarlo?*) Nella psicologia dei popoli, i selvaggi moderni abbiamo che fare coi nostri veri progenitori *(progenitori nostri di razza, o di civiltà? Su questo punto è un po' difficile rispondere!*) *ed ho che mi creda grotto ellene-italico, se ammettiamo le precisse influenze di formazione di altre civiltà, sulle mie supposta parentela con la razza mitnioica, mi sento un po' scettico*), e vedremo che erano meno lontani di quanto si creda, quelli che scoprirono il ramo ed il bronzo. (*Lo hanno veramente scoperto, o appreso, anche essi, da altri a lavorarlo?*) Nella psicologia dei popoli, i selvaggi moderni abbiamo considerarli come rasse degenerì *(degeneri o impoverimento sviluppati ?)* Un'altra nuova sorgente d'indagini la trovai nel materiale ancora inedito della vita marittima del Cretesi nei tempi minoici; e stidiando il commercio primitivo nel Mediterraneo vidi con sorpresa prendere l'Italia una posizione assai più importante nello sviluppo della civiltà preistorica, di quanto non si fosse creduto fino ad ora. La penisola italiana, pei suoi caratteri che precedettero la civiltà ellenica, ebbe un'azione aspirante e premente (se mi è permessa l'imagine) sopra tutto il bacino che non fu peninsole latine ed iberica. La civiltà che nacque nell'Italia e la natura del suolo attirarono i navigatori dell'Egeo; e dell'Italia la civiltà si diffuse per l'Europa. La scoperta recente parlerà può essere amministrice ed accrescere la fede nella potenza del mare. Prima delle scoperte sull'Oceano il mare era fra la scuola della navigazione per noi i popoli e la civiltà mediterranea ebbe grande influenza alla civiltà. L'arte, la filosofia e la religione nacquero nel Mediterraneo; nelle sue peninsole, l'opera del pensiero e della mano toccarono l'apice della perfezione. Il mare fu per tutti i popoli per tutto il mondo i semi della vita ideale.

Si discute invero dove comincia la storia e questa sia scienza od arte. Non mi accorgo di nulla di nuovo nel dire che la storia è scienza e arte; certo che, trattando la preistoria, ragionerò come un uomo di scienza. Vorrei essere un artista, per invogliare molti a leggermi, e, se non riesco in tale impianto, non si vorrà farmene una colpa »

×

Il Mosso non può temere di trovare pochi lettori; ogni grande scienziato ha un senso squisito dell'armonia; e il senso dell'armonia è il principale dei doni artistici. Il Mosso lo possiede; e perciò non solo esso sente la bene, ma ne vede i rapporti con un tutto omogeneo, che gli permette alcune ricostruzioni sapienti nell'ordine de' fatti umani e delle idee che il lettore sente e il governano.

Sui particolari si può talora discentire, ad esempio sopra alcune conseguenze che taluni l'hanno

Corte d'Assise di Milano.

(S) **Milano,** 24, ore 24. — Stamane in Corte d'Assise, è finito ad ora tarda il processo contro il giovane romano Bocondino Diani, operaio meccanico, che la sera del passato ferragosto metteva con due revolverate il fratello della sua fidanzata, quasi sua, vanto a lite.

Il Diani ora difeso dagli avvocati Re ed onorevole Barzilai.

I giurati, accogliendo le tesi della difesa, assolvono la legittima difesa.

In base a tale verdetto la Corte emise sentenza di assoluzione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 25 Gennaio 1910 — Conv. di S. Paolo
Leva il sole alle 7.31 m. — Tramonta alle 5.13 s.
Leva la Luna alle 5.35 s. — Tramonta alle 7.46 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.13

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Gennaio 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-12.7	nuvoso	Nizza	2.0	3/4 coper.
Arcangelo	-4.8	1/4 coper.	Perugia	-0.9	sereno
Vienna	1.8	1/2 coper.	Cagliari	9.0	sereno
Madrid	0.7	sereno	Malta	9.2	3/4 coper.
Parigi	0.7	coperto	Atene	8.2	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. ass.	CIELO	MARE	Temp. nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	4.8	sereno	calmo	7.9	3.2
Torino	-2.0	sereno	0	7.3	-2.0
Milano	-1.2	1/4 coperto	—	6.2	-1.4
Venezia	1.0	1/4 coperto	calmo	7.3	0.4
Bologna	-0.3	sereno	—	5.2	-0.5
Firenze	-1.2	sereno	0	6.0	-1.4
Ancona	3.4	1/2 coperto	mosso	6.6	4.5
Urbino	-3.2	sereno	—	7.0	-4.5
ROMA	**0.8**	sereno	—	6.3	-0.6
Teramo	2.5	1/2 coperto	0	8.2	0.1
Napoli	2.1	1/4 coperto	agitato	8.8	2.0
Foggia	2.0	1/4 coperto	leg. mosso	9.0	1.6
Cagliari	-3.0	1/4 coperto	0	9.0	3.0
Trapani	7.6	sereno	—	10.4	7.4
Palermo	8.4	coperto	mosso	9.2	8.2
Messina	6.6	coperto	leg. mosso	8.0	6.0
Cagliari	6.6	coperto	—	11.6	8.6

Probabilità: venti moderati o forti occidentali sul Tirreno e sulle isole, vari altrove; mari agitati o molto agitati. Nord con pioggie e neve; vario altrove; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 gradi centigradi e al livello della stazione è di 50.80. Barometro a mezzodì 750.8. Termometro centigr. massimo nelle 24 ore 7.7 minimo -0.4.

Umidità relativa 80 assoluta 2.61. Vento a mezzodì N.E Stato del cielo sereno.

Sclarada

1. Per guardia è destinato.
2. Per una cinghia è composto.
1-2. Gratissimo al palato.

Spiegazione del precedente pasatempo
DRAGO - DROGA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 21 e 22 gennaio 1910.
Nati 110 compresi 5 nati morti.
Morti 74 dei quali 17 sotto i 7 anni.

Morti

Natalini Leocadio fu Giovanni, Semisch, 38, zellg. cel.
Natalini Domenica, fu Francesco; Labico, 70, v. Marcelli
Chiara Antonino fu Vincenzo, Orioli, 80, coni.
Bueno Costantino fu Vincenzo, Angelo Formosa, 88
Agostini Giovanni fu Vincenzo, Orioli, 77, coniugato
Rocchi Angelo fu Vincenzo, Rocca Priora, 48, coni. el.
Piersantelli Angelo fu Gaetano, Borgo Nuovo, 72, coni.
Cardinali Valentino fu Pietro, Montemarciano, 77, nubile
Privitera Domenico fu Diego, Catania, 63, tipografo, coni
Alimenti Luisa fu Carlo, Monte di Michele, Foligno, 39, c. Ricutili
Moraldi Francesca fu Domenico, Foligno, 89, c. Ricutili
Longhi Teresa fu Salvatore Roma, 83
Amati Augusta in Olinto, Parma, 58, ved. Dicatlieri
Mazzoli Angnato fu Giovanni, Roma, 70, pensatore, coni
Paoletti Annibale fu Angelo, Iesi, 60, calzolaio, coni
Crescenzi Giovanni fu Luigi, 50, bracciante, cel.
Sarti Augusta in Olinto, Parma, 58, pittore, coni
Agnesi Maria fu Pietro, Roma, 70, fabbricante, coni
Moschini Angela in Sante, Treia, 60, coni Sedetini
Baffina Galtrede in Filippo, Roma, 59, coni
Veri Fernando di Raffaele, Roma, 15, studente
Drogheti Serafina in Pietro, Roma, 70, coniugata
Grossi Assunta di Domenico, Roma, 23, sarta, nub.
Gregorini Giuseppe fu Giovanni, Roma, 73, musi. e
Alipranti Leandro di Vittorio, Roma, 9
Bernari Ubaldo fu di Antonio Fiuli S., 65, macicro, coni
Bartoloni Luigi fu Luigi, Bologna, 69, cel.
Mercandetti Federico fu Luigi, Roma, 74, architetto, coni
Mostardini Annunziata di Giacomo, Siena, 32, coniug.
Castrigiani
Lanzenti Giuseppina fu Luigi, Roma, 41, coni da Cess
Simpson Maria in David, Inghilterra, 57, nub.
Petrinari Pio fu Giuseppe, Grottaferrata, 32, impiegato c.
Posillico Marianna fu Crescenzo, Caserta 54, con. lavara
Botti Cornelino fu Giac

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 2).

Regione VII (*Etruria*).

Nel Comune di Orvieto e precisamente presso il castello medievale di Prodo, fu rinvenuta una tomba a camera. Era a camera quasi quadrata, coperta da volta e vi si accedeva per mezzo di un vestibolo, il cui ingresso era chiuso da lastroni di calcare.

Nell'interno la volta era caduta, e si notavano da per tutto i segni di precedente esplorazione. Vi rimasevano pochi avanzi dello scheletro, e parecchi oggetti che vi furono lasciati come rifiuto dai primi saccheggiatori. Ora la mancanza di descrizione di corredo stesse state specialmente rivolte ai disegni dei vasi greci, che dato il periodo della civiltà corrispondente al tempo a cui quella forma di tomba ci riporta, e tenuto conto del resto della suppellettile funebre, non potevano mancare in un sepolcreto simile, specialmente in uno dal nome così rinomato della necropoli di Prodo, il che in fatti non vi facessero difetto viene dimostrato dai pezzetti di vasi greci dipinti che si trovarono sparsi in diversi punti della camera sepolcrale.

Alcuni di questi pezzi appartenevano ad un crater a colonnette dipinto nello stile a figure nere; altri ad una grande tazza pure a figura nera ornata con uccelli predatori; altri ad un attingitoio a figura rossa di stile attico; altri poi ad una tazza a figure rosse di stile attico parisatmo, e con rappresentanze di Silleni e di Baccanti.

Da ciò risulta che il Prodo, oltre a quella presenza dei vasi greci dipinti, ci riporta alla epoca della fine del V ed il principio del IV secolo avanti l'era volgare, benchè sia la prima tomba che sia stata scoperta in quella località per quanto è a nostra notizia, non si può considerare come il primo documento archeologico che si riferisca a quel sito, essendovi nel passato la tradizione intorno ad oggetti antichi che fu vario tempo in quel luogo rividero la luce, oggetti di suppellettile funebre; anche la scoperta recente, avvalorando la tradizione, confermerebbe che quivi fosse stato un sepolcreto nel periodo più florido della civiltà etrusca, e per conseguenza che in quelle vicinanze fosse stato un centro abitato di una certa importanza, collegato alle vicende di Volsinii, o della città principale del territorio.

Roma.

Continuarono le scoperte di antichità nella città e nel suburbio.

Avanti di una strada lastricata a poligoni di basalto, rappervero presso la piazza della Navicella negli sterri per l'ampliamento dell'Ospizio Britannico.

Marmi architettonici e pezzi di scultura marmorea furarono all'aperto in via del Tritone nella costruzione dei nuovi edifici verso via degli Avignonesi.

In mezzo a tali sculture meritano speciale ricordo il torso di una statua di Minerva, e la testa di un cavallo di grandezza maggiore del vero.

Sulla via Ostiense, al chilometro quattordicesimo, nella località Malafede, eseguendosi lavori di bonifica, scoperti non poco tratto di antica strada lastricata a poligoni di selce, con conservata da crepidine a cripidine. Era un diverticolo della via principale, e dava accesso ad un gruppo di fabbricati che sorgevano su quell'altura.

Costruzioni varie si scoprirono sulla via Portuense, dove pure riapparve un tratto di antica strada, e fu rarcolto un utensile strano nel quale fu riconosciuta l'ansa di una grande olla di bronzo.

Sulla via Prenestina si rinvenne l'avanzo di un cippo di travertino, con iscrizione mutila, appartenente con molta probabilità alla serie dei cippi terminali dell'ampliamento del pomerio avvenuto sotto l'imperatore Claudio.

Un altro cippo di questa terminazione, conservato in tutta la sua integrità, fu rinvenuto sulla Salaria, nella proprietà Gabrielli in via Tevere.

Regione I (*Latium et Campania*).

In Ostia furono proseguiti gli scavi della strada che si stirava dalla via detta dei sepolcri: ed in tratto di questa via, ora sgombrata dalle terre, si trovò conservato nel suo stato primitivo: un altro tratto invece, per le opere sopraposte che si riscontrarono, sembrò che in processo di tempo fosse stato chiuso al pubblico passaggio.

Allora non solo vennero murate le porte laterali alla strada, ma dalla strada medesima vennero tolti i poligoni che ne formavano il lastrico.

Al termine di questa strada, se ne è incontrata una larghissima, che si dirige verso il teatro: e immediato lo sgombro di questa, si rinvennero pezzi di colonne di granito, e capitelli marmorei, ed altri avanzi architettonici o capitelli di pilastri in travertino che ben convenivano ad edifici grandiosi destinati ad uso pubblico.

Probabilmente ai detti edifici dovevano appartenere i pilastri laterizi, che formavano un grande portico lungo questa via la quale, se non può dirsi essere stata la principale della città, certo ne fu una delle più ampie e più splendide.

Numerosi furono i frammenti epigrafici e di sculture che si raccolsero nello scavo. Tra questi ultimi abbondano i pezzi di teste di muse, che naturalmente provengono dai sepolcreti lungo la via.

Si dubbe che in un certo tempo, per rendere coltivabile il suolo, col aratro, e più probabilmente, per rendere sgombro e libero il terreno entro un certo raggio presso il nuovo centro abitato e munito, affinchè si rimuovesse ogni pericolo di temporanee ricovero nelle incursioni di pirati o di altri invasori, si demolirono e si distrussero i tratti e i monumenti sepolcrali lungo la via fuori l'abitato, e coi materiali di queste distruzioni vennero costruiti e livellati i ruderi degli edifici quivi fossi impediti il pericolo che vi si potessero annidare facilmente dei barbari invasori, con una incursione dalla grande Ostia.

Un tratto di pavimento in musaico a tasselli bianchi e neri, in motivo geometrico, fu rimesso all'aperto presso Castelgandolfo lungo la via che conduce ad Albano, dalla parte di sopra, e precisamente nel luogo ove si costruisce il villino dell'ave. Ghersi.

In una fossa contenente una cassa di piombo si scoprì presso Velletri in località S. Anna. Vi era dentro uno scheletro, col cranio poggiato ad un embrice posto di traverso che faceva da origliere. Non vi era iscrizione alcuna nè oggetto di corredo funebre. Soltanto, secondo la notizia data dallo scopritore, vi si raccolse una moneta di bronzo molto corrosa che sembra dell'imperatore Antoniano.

Regione IV (*Samnium e Sabina*)

Latium.

Nel Comune di Pizzoli, territorio dell'antica Amiterno, e precisamente in contrada di Peschi appartenente alla frazione comunale di S. Vittorino furono rimessi a luce antichi ruderi, presso i quali si raccolsero alcuni frammenti architettonici in calcare, un vaso con ornamenti in rilievo pure di calcare, ed un pezzo di architrave della stessa pietra, sul quale in caratteri di forma arcaica rimangono poche lettere di una iscrizione latina votiva ad Ercole, a cui sembra che un santuario fosse stato quivi dedicato.

Sicilia.

Il solerte prof. Paolo Orsi ha rinuite in una speciale sua relazione le notizie sui trovamenti di monete avvenuti nella Sicilia Orientale in questi ultimi tempi.

Fu descritve innanzi tutto un ripostiglio di monete del basso impero trovate in contrada San Giuliano presso i Cappuccini di Siracusa. Tali monete vanno dagli imperatori Costantino giuniore e Costante I, fino ad Arcadio ed Onorio.

Descrive poi un ripostiglio scoperto in territorio di Avola, formato tutto di assi romani, alcuni dei quali anonimi, altri coi nomi dei magistrati monetali, altri anonimi con simboli, nel numero complessivo di 186 pezzi in prevalenza unciali, ripostiglio che dovè essere stato nascosto verso la metà del II secolo av. Cr., in ogni modo dopo che la Sicilia era stata proclamata provincia romana.

Un tesoretto di grandi bronzi imperiali fu scoperto a Pozzallo, piccola borgata un mare africano, nel punto della Sicilia più vicino a Malta.

Le monete sono 229 e vanno da Domiziano si che Filippi, cioè dal 72 al 249 dell'era nostra.

Un tesoretto monetale si scoprì presso Aidone, in contrada Serra Orlando, ove si pone la sede dell'antica Herbita. Di questo tesoretto il professor Orsi potè salvare 48 pezzi, tutti di bronzo di medio modulo, per lo più unciie sestantali, emesse tra gli anni 268-217 av. Cr., e che dimostrano che il numerario romano in bronzo era stato introdotto ed aveva corso nell'isola fino dal tempi di Ierone II, quando le relazioni tra Roma ed il monarca siracusano erano amichevoli.

Finalmente un tesoretto di piccoli bronzi siculoti e romani fu rinvenuto a Barrafranca ed acquistato nella sua totalità, pel Museo di Siracusa. E' composto di 84 pezzi, dai quali 79 appartengono a Ierone II, 4 sono unciie sestantali emesse prima dell'anno 217, una è un'uncia sestantale emessa poco dopo il 217.

A dimostrare il corso comune che ebbero in Sicilia in questo tempo le monete di Ierone e le romane, il prof. Orsi descrive una moneta singolare rinvenuta recentemente, la quale da un lato ha testa diadematà di Ierone II sulla cui parte posteriore venne riconiata una prora di nave colla leggenda *Roma*, e nel rovescio un cavaliere con lancia, riconiato presso una faccia che sembra appartenere ad una testa di Giano quale apparisce negli assi unciali.

Importanti scavi a Taranto.

Taranto, 23. — (*Kurlo*) — Negli scavi che si eseguono sul lato Nord-Est di Taranto per la costruzione del nuovo grandioso bacino, si sono fatte delle importantissime scoperte. Infatti sono venute alla luce due ampie e bellissime strade con tutti i loro atrii, ambienti di abitazioni, scoli per le acque ecc., che menano una al Lido detto il *Picconi* e l'altra alla marina.

Date però le impellenti costruzioni del nuovo bacino, di detti ruderi non ne rimarrà traccia, meno di quelli che si son potuti ricuperare e trasportare nelle sale del nostro Museo.

Però si è pensato, e molto opportunamente, a fare i necessari rilievi e fotografie perchè resti memoria duratura di quelle strade e degli avanzi di quei caseggiati sottoposti alla zona dell'antica necropoli greca.

Scienze e Lettere

Attorno al dott. Cook.

(S) **Parigi**, 24. — Il « Journal » riproduce un dispaccio da Francoforte secondo il quale un redattore della « Kleine Press » ha trovato il dottor Cook in un sanatorio nei dintorni di Heidelberg.

Il dottor Cook è in cura per gravi disturbi nervosi provocati dall'abuso di bevande alcooliche che egli fece nelle regioni polari e che diminuirono cerebrali, la cui origine è antica. Le recenti polemiche hanno aggravato tali disturbi. Il malato non riceve alcuno. Soltanto una moglie è ammessa a recarsi presso di lui un'ora o due al giorno.

Una guida degli archivi vaticani

L'archivio vaticano aperto agli studiosi da Leone XIII dal 1881 in poi, è uno dei più vasti e dei più ricchi del mondo. L'immensità dei suoi tesori sbalordisce lo studioso che vi si accinge ad un lavoro, e se si addentra nella mole dei documenti senza un concetto preciso del suo scopo speciale, vi si perde senza dubbio.

Il prof. Gisberto Brom, direttore dell'Istituto storico neerlandese, ha pubblicato in questi giorni un libro utilissimo, che egli intitola: *Una guida per gli archivi vaticani* (Casa editrice E. Loescher-W. Regenberg, Roma 1910).

La pubblicazione, di poca mole, contiene tuttavia colle sue preziose notizie un sufficiente elenco di tutto il materiale per sommi capi dell'archivio e permette così di formarsene un concetto preciso.

Dopo alcune notizie preliminari il Brom descrive le otto grandi parti, delle quali oggi l'Archivio vaticano si compone.

L'Archivio formato nel 1611 comprende l'*Archivio segreto* (suddiviso in Registro del Vaticano, dello copie e dei brevi. Index, Tridentina et Diversa Germanica ed Istrumenta miscellanea), *gli Archivi di Avignone, gli Archivi della Camera apostolica* (Introitus et Exitus obligationes et salutiones collectoriae, Diversa Cameralia), *gli Archivi del Castello Sant'Angelo, gli Archivi della Dataria*.

Con maggiore competenza, naturalmente, può ragionare il Mosso come antropologo, sulla rappresentazione artistica e religiosa della donna grassa e steatopigia, e ne' capitoli, ov'egli ne tratta, ogni lettore, appagando la sua curiosità, troverà molto da imparare.

Così negli scavi e nelle ricerche archeologiche fatte dal Mosso nell'Italia meridionale e specialmente nelle Puglie e nella Basilicata, scavi e ricerche, di molta importanza per la storia della civiltà primeva, e, in ogni modo, preromana, noi troviamo molta materia di ricerca, interessante ed utile erudizione. Non meno importanti ed istruttivi, oltre che luminosi, sono i capitoli intorno all'antica navigazione; tuttavia, può ancora rimanerci il dubbio se veramente i Cretesi, furono, come pensa il Mosso, i primi e più potenti navigatori, in confronto de' Fenici. Quando a Tiro ed a Sidone ci saranno fatti più profondi scavi, in quelle necropoli, che si praticarono in Creta, forse alla civiltà fenicia si ridarà di nuovo una parte di quell'importanza che ora le viene un po' troppo risolutamente negata. Così quando il Mosso sembra voler riferire agli uni regli cosi creati il fuoco della Vestali che « dovevano riaccendersi, se spento, col fregare due pezzi di legno » io debbo rammentargli che gli Arii del Kashmir, quando mantenevano, nelle loro valli dell'Himalaya, il fuoco sacrificale solevano precisamente fregare entro due legni il bastone *pramanthin*, onde si svolse poi lo stupendo mito ellenico di Prometeo. Ma, anche non accettando tutte le spiegazioni che ci offre il Mosso, con l'aiuto del ricco materiale primitivo ch'egli abbe sott'occhi, debbiamo vivamente rallegrarci con gli archeologi perchè essi abbiano trovato in lui un così sinimoso e valente collaboratore ed un così simpatico illuminatore.

Angelo De Gubernatis.

ne trae: ma è utile che anche su questi particolari si apra la discussione. Così, per esempio, il Mosso a pag. 28, scrive:

« La questione dello stagno celtico fu discussa nell'Accademia delle Scienze di Berlino e agli argomenti tratti dalla geologia, Salomone Reinach aggiunse un'osservazione che ha grande valore e parmebbe decisiva. La parola *kassiteros* passò dal greco al sanscrito e nella forma *kastira*; non possiamo quindi ammettere che lo stagno venisse dall'India, perchè il nome, dalle isole Cassiteridi, venne accettato per indicare lo stagno nel sanscrito.

Quello che al Mosso pare argomento decisivo, fu adusso all'archeologo Reinach, che non è un indianista, per trarne un argomento demolitorio. Non nego che, al tempo delle guerre con gli Achemenidi, i Greci abbiano potuto far passare la Persia e nell'Assiria la parola greca *kassiteros* che indica lo stagno, e che, al tempo della spedizione d'Alessandro nell'India l'abbiano potuta introdurre nel Penjiab, e fatta così passare anche nel vocabolario sanscrito.

Ma gli Indiani non avevano bisogno dei Greci per denominare un metallo che essi conoscevano bene, tanto che col suo proprio nome sanscrito *sisbada* (stagno) denominarono pure l'isola che lo produce, cioè *Seilan* o *Sinhala-dvipa* (Isola della stagnoi parola che si corruppe quindi in *Sieledieu* in *Selandoppo* della leggenda occidentale) o, finalmente nell'odierno *Seilan*. Anzi col sanpliee nome *sinhala* o *stagno* viene, in sanscrito, anche altro, indicata l'*isola o dvipa* di Seilan, contro che la parola importata dai greci, come scelen, ebbe nella lingua indiana brevissimo corso.

Questo esempio mi faccio ardito a rilevare al mio carissimo antico discepolo, ed ora gran maestro in molte discipline, per dimostrargli una volta più quello che egli sa benissimo, cioè, come convenga circondare di molte cautele ogni affermazione di verità quando più seducenti per il loro bagliore, tanto meno consistenti.

(coi registri dalle suppliche e dal Laterano) ed infine *gli Archivi concistoriali*.

Questa parte poi si aggiungono gli Archivi della Segreteria di Stato. Essi comprendono le relazioni dei Nunzi e legati pontifici, le lettere dei cardinali, vescovi e prelati, principi e titolati, particolari e soldati.

Infine vi è l'enorme mole della collezioni diverse, delle quali citiamo le bibliografie Pio, Carpegna, Bolognetti, Ronconi e Clemente XI, le carte del Cardinale Garampi, i manoscritti di G. B. Confalonieri, il registro Dandini, le carte Farnesiane, l'Archivio Borghese, le bolle e i brevi.

Si vede, che per quanto ci lavori col concorso di scienziati di tutti i paesi da 30 anni nell'archivio non basteranno mancheranno secoli per usufruire di tutto questo materiale storico.

E dire che noi abbiamo in Italia un altro Archivio altrettanto vasto, che è l'Archivio di Stato di Venezia, che raccoglie i documenti della gloriosa Reppubblica di San Marco.

Il prof. Brom non poteva iniziare certamente in modo migliore e più pratico le pubblicazioni dell'Istituto scientifico da lui diretto.

A proposito della nuova cometa.

Chiarissimo sig. Direttore.

Rispondo al cortesissimo suo invito contenuto nel *Popolo Romano* di ogni.

La nuova cometa, scoperta o meglio vista ad occhio nudo in Africa Australe e segnalata per la prima volta fu posizione astronomica da Johannesburg dai signori Worsnell ed Innes, a un astro non attesa, sull'orbita del quale giova aspettare qualche dì per poter parlarne con qualche cognizione.

Il nome di Drake, segnalato la prima volta come quello dello scopritore, dall'Ufficio internazionale astronomico di Kiel, derivò da un equivoco telefonico. L'Ufficio telegrafico di Kiel telefonò all'Ufficio internazionale astronomico «grandemente fu percepita la parola» «Drake».

La cometa di Halley è ancora un debole astro telescopico, che può essere osservato la sera, anche con modesti cannocchiali. Al primi di marzo resterà immersa nel crepuscolo serotino, passerà al perielio il 20 aprile verso le ore 4 ant. di Greenwich, sarà perigea il 19 maggio nelle prime ore del mattino, e dopo quella data apparirà come un astro assai notevole di splendore alla sera a ponente; è molto probabile che al primi di maggio essa sia già visibile ad occhio nudo all'alba e invante, mentre fra il 16 e il 21 resterà invisibile per la vicinanza al sole, sul quale è ben possibile che si proietti nelle primo ore della notte del 20.

Gradisca, chiarissimo signor Direttore, i sensi di deferenza

del suo dev.mo
E. Millosevich

R. Osservatorio astronomico
al Collegio Romano
24 gennaio 1910.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle ore 10, S. M. il Re si è recato alla caserma Umberto I a Santa Croce in Gerusalemme a passarvi in rivista le reclute del 2° reggimento granatieri, della 9ª compagnia sanità e 3ª compagnia sussistenza. Erano ad attenderlo S. E. il comandante del IX corpo d'armata, tenente generale Mazzitelli, il tenente generale Brusati comandante la Divisione militare e il maggr. generale Citterna comandante la brigata Granatieri di Sardegna.

All'arrivo del Re le trappe, che erano al comando del colonnello Mojaoni cav. Agostino, hanno reso gli onori a S. M. che le ha passate in rivista.

Quindi ha avuto luogo la distribuzione dei premi conseguiti, dal 2° granatieri, nell'ultima gara nazionale di tiro di Napoli (giugno 1909), nella quale la rappresentanza del reggimento fu classificata la 3ª su quaranta Corpi concorrenti e nella gara di tiro indetta dall'Unione dei tiratori Italiani in Roma (settembre 1909) in cui la stessa rappresentanza ottenne il 7° premio su tutti i corpi concorrenti dell'esercito e dell'armata: vennero pure distribuiti altri premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento ed encomi solenni. vinti nelle gare medesime dai caporali Vannucci e Buttarelli, dai granatieri Signorini, Pregolesi, Colito e dal capitano sig. Spinucci, alla cui cura intelligente ed assidua nell'addestrare e istruire i granatieri nel tiro si debbono i risultati invinghieri che il reggimento costantemente conseguisce in tali gare.

Dopo la premiazione, alla quale S. M. il Re, s'interessò moltissimo, intrattenendosi affabilmente coi premiati, il reggimento sfilò in parata davanti al Sovrano, che volle poi vedere manovrare alcuni plotoni di reclute.

S. M. visitò quindi le scuole reggimentali, le sale di convegno dei caporali e granatieri e il poligono del tiro istituito e lanciò la caserma circa le ore 12, degnandosi d'esprimere il suo compiacimento per il contegno delle truppe, per la corretta uniforme, per la loro istruzione.

— S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere ieri alle 13 in udienza particolare i signori Ugo Tabanelli, Ettore Bassan e dott. Umberto Baldoni, componenti la presidenza del Circolo Monarchico Universitario.

Questi signori furono presentati a S. M. dall'on. principe Caetani, presidente onorario dell'Associazione.

Il Re s'interessò vivamente delle condizioni del Circolo, si informò minutamente sull'azione da esso spiegata nell'esecuzione del suo particolare patriottico programma, lodando l'opera di esso, che ispira alla nostra gioventù l'amore alla scienza e insieme il culto delle più nobili idealità. I giovani delegati esposero poi a S. M. l'idea di organizzare nel prossimo anno in Roma un grande Congresso nazionale universitario, nel quale saranno gettate le basi di una futura Federazione degli studenti monarchici italiani.

S. M. approvò il progetto, promettendo il suo benevolo appoggio.

— Ieri mattina, alle 10, S. M. la Regina, accompagnata dalla contessa della Trinità, si recò a visitare l'ambulatorio per bambini poveri, a villa Lante al Gianicolo.

L'augusta Signora fu ricevuta dalla direttrice dell'Istituto miss Nadine Helbig e dai sanitari dell'ambulatorio.

La Regina visitò minutamente i vari locali, compiacendosi dell'ordine e della pulizia fin cui sono tenuti e aiutò alcune infermiere a medicare i poveri bimbi malati, ivi ricoverati.

Alle 12, S. M., salutata da tutti i presenti lasciò l'ambulatorio.

La Missione del Re dei Belgi — Ieri mattina è arrivata in Roma proveniente da Pisa, la Missione inviata al Re d'Italia da Re Alberto I del Belgi, per comunicare al nostro Sovrano la sua assunzione al trono.

La Missione è scesa al Grand Hotel, ed occupa un sontuoso appartamento al 1° piano.

Essa è composta del generale Donny, del tenente Janssen e del barone Whinet.

Sono addetti alla Missione il duca Lante della Rovere ed il maggiore Selby.

Gli illustri ospiti ieri mattina si recarono a fare visita alla Legazione belga e nel pomeriggio in carrozze di Corte fecero un giro per la città.

Ballo al Quirinale. — Ieri sera ebbe luogo il primo ballo al Quirinale. Le sale magnifiche, erano di bellissimo piano, olezzanti di fiori rari, presentavano un aspetto veramente splendido.

Alle 11, annunziati dallo battute della fanfare reale, giungono i Sovrani. Apre il corteo reale il conte Giannotti, seguono i gentiluomini di servizio, conti di Trinità, conte Ruschi Falgari, conte Pompeo di Campello, i cerimonieri conte Borea d'Olmo, il cavaliere degli Azzoni, duca Cito, don Ludovico Lante della Rovere, gli attendenti di campo generale conte Trombi, contrammiraglio Garelli, comandante Biscaretti di Ruffia, maggiori Camicia, Cittadini e Selby.

Il Re, in grande uniforme, ha a braccio la Regina, in una superba *toilette* bianca con splendido diadema e collana di brillanti.

Il Ministro della Real Casa Mattioli-Pasqualini ha a braccio S. A. R. la Principessa Elena di Savoia.

Chiude il corteo il gruppo magnifico delle dame di Corte e di palazzo, fra cui la contessa Francesca Guicciardini, la duchessa d'Ascoli, la contessa Costa Carrà di Trinità, la contessa Giulia Trigona, la cont. Maria Bruschi-Falgari, la cont. Guendalina di Campello, le prime Colonna di Sonnino, la princ. del Vivaro, la contessa Luisa Rasponi, la duchessa Maria Sforza Cesarini, la principessa di Teano, la duchessa di Terranova, la contessa Fiaschi, la marchesa Giulia Centurione Scotto, la principessa Emilia di Fresso, la principessa Giovanelli, la principessa di Trabiá, la contessa Bigaon, la contessa Lavinia Taverna.

Mentre il coro suona Gigli—alla prima battuta del magnifico waltzer: *Pourquoi baisser les yeux* invita alle danze, la Regina, s'intrattiene a discorrere con le ambasciatrici, il Re coi Ministri e col Sottosegretario di Stato e gli alti dignitari della Stato.

Apre il ballo S. A. R. la principessa Elena di Serbia col marchese Calabrini.

Del Governo abbiamo veduto i Ministri Sonnino, Guicciardini, Nolfoli, Ariotta, Schanzer, Spingardi, Daneo, Rubini e Di Sant'Onofrio: i Sottosegretari, Riccio, Ottavi, Chimienti, Celesia, Codacci-Pisanelli.

Largamente rappresentato era il Parlamento. Abbiamo veduto i senatori Annaratone, Taverna, Colonna d'Avella, Colonna di Sonnino, Marchetti, De Cupis, Greppi, Biscaretti, Di Broglio, Malvano, i deputati Suardi, Leone Caetani, Alberto Giovanelli, Di Bagno, Marsaini, Borsarelli, Rava, Cirmeni, Finocchiaro-Aprile, De Viti De Marco, Lissiali, De Nava, Falletti, Brunialti, Fortunati, Sacarelli, Negri de Salvi, Schanzer.

Al completo era il corpo diplomatico, fra cui molto ammirata la rappresentanza cinese nei suoi splendidi costumi.

Nel gruppo magnifico delle signore, oltre le dame di Corte la marchesa di Bagno, la marchesa Maestri-Melinari, la duchessa Massarino, contessa Barbavara di Gravellona, marchesa Gavotti, signora Daneo, signore Chimienti, marchesa De Viti De Marco, marchesa Di Sant'Onofrio, contessa Falletti, contessa Negri De Salvi, duchessa d'Acquara, contessa De Foresis, signora Maraini, baronessa De Libero, signore Allievi, Codacci-Pisanelli, Martines, Schanzer, Salandra, Codacci-Pisanelli, Pinocchiaro-Aprile.

Splendido il gruppo delle infaticabili ricamatrici fra cui la signorina Costa Carrà di Trinità in una splendida *toilette* bianco e argento, la signorina di Terranova in blu, donna Annarella Grazioli, donna Marcella Giacotti, le signorine Taverna, Rasponi, Di Broglio, Daneo, Danieli, De Libero, Rava.

Fra le marzine il sindaco Nathan, marchese Centurione, principe Potenziani, conte Gabriele Daniali, marchese Cavrizzi, marchese Salvatore di Villamarina, il prof. Tonelli, conte Maiardi, il barone Ferrero, il conte Sforza, il generale Santini, conte Luigi Ferraris, comm. Bollati, comm. Pagliano, comm. Romanea, comm. Doria, comm. Bodrero, cav. Ancarelli, comm. Balbo, marchese Ciavarino, avv. Lupacchioli, ecc., ecc., e poi ministeriali ufficiali fra cui i generali Follio, Mazzitelli, Rerli, Cravoni-Aufossi, Confalonieri, Brocchi, Raimondi, colonnelli Bogiankino, Carbone, Queirolo, ecc., ecc.

Alle undici e mezzo essendosi ritirate le Loro Maestà vennero aperte le sale del *buffet* ricco di ogni prelibata delicatezza e dopo vennero riprese le danze che durarono animatissime fino alle due. Il *carnet* e il cartoncino del *menu* di squisita fattura — due veri gioielli, uno di stile Raffaellesco e l'altro che ricorda la scuola veneziana — erano dello Stabilimento Salomone.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza il cav. D. Pietro, i conti Augusto Silj, Francesco Spolverini, Pietro Angelini e Aurelio Gallo e la contessa di Benzac con la figlia e la sorella.

Il Pontefice tenne quindi udienza ordinaria.

Il Papa ha promosso alla vacante Sede Cattedrale di Meaux il R.mo Don Emanuele Marbeau, parroco di S. Onorato a Parigi.

In Vaticano ieri mattina si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del Diritto canonico.

Intervennero i card. Gasparri, De Lai, Ferrata, Vives y Tuto e Martinelli.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio, sotto la presidenza di mons. Coppelelli, si riunì ieri *mattina* la Commissione speciale cattolica della Sacra Consulta.

— Stasera col treno di Bologna giungerà in Roma la Missione inviata dal nuovo Re dei Belgi a Sua Santità per la sua assunzione al trono.

La Missione sarà ricevuta alla stazione da mons. Respighi, sottosegretario delle cerimonie pontificie.

Probabilmente essa sarà ricevuta da Pio X in udienza solenne giovedì prossimo.

— *Piccola Milizia di Gesù* — Domenica scorsa i giovanetti di questo sodalizio, in divisa, continuarono la distribuzione dei manifesti della Diocesana al *Padri di famiglia cattolici* per l'insegnamento catechistico nelle chiese del Gesù, della Minerva, di S. M. sopra Minerva e di S. Martino ai Monti. Il servizio era diretto dal comandante Euclide Sabatini.

Nella diplomazia vaticana. — Le condizioni di salute dell'Ambasciatore di Portogallo presso la S. Sede, sig. Martins D'Antas, sono improvvisamente peggiorate.

Ecco il bollettino del prof. Moutechiani:

« Durante la notte si è manifestato un nuovo « faldario di polmonite sinistra.

« Temperatura 40.6 massime, 37.5 minima, polso « 90, respiro 36, notte agitata, subdelirio, stato « grave ».

Sovrano Ordine di Malta — Nella Cappella Magistrale del Palazzo dell'Ordine Sovrano di Malta, in via Condotti, presente Sua Altezza il Principe Thun Hohenstein, Gran Maestro, col Consiglio e numerosi commendatori residenti a Roma, è stata ieri celebrata una messa commemorativa nel quinquennio della morte del compianto G. B. Ceschi di Santa Croce, il quale per lunga Imitazione serie di anni fu Gran Maestro del detto illustre e benemerito Ordine.

Pel genetliaco dell'Imperatore Guglielmo. — Per la ricorrenza del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, all'Hotel del Quirinale, la sera del 26 corr. vi sarà un grande banchetto della Colonia tedesca. V'interverrà l'Ambasciatore di Germania.

Comizi agrari. — I delegati dei Comizi agrari aderenti sono convocati in adunanza generale ordinaria nell'aula della Società degli Agricoltori Italiani, gentilmente concessa, via della Stelletta n. 23, domenica, 6 febbraio, alle 10 1/2, onde discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Giunta Esecutiva sull'operato della Consociazione nell'anno 1909.
2. Disegno schematico di trasformazione dei Comizi agrari in Camere di Agricoltura.
3. Consorzi cooperativi forestali - Statuto tipo da proporsi.
4. Corso sperimentali del tabacco da estendersi con l'appoggio di Sindacati costituiti o da costituirsi a tale scopo.
5. Petizione al Governo per ottenere la perequazione degli abbuoni d'imposta nei casi d'infortuni celesti straordinari.
6. Cassa Nazionale di previdenza - rapporto sulle iscrizioni degli operai agricoli - Comizi agrari e proprietari agricoli da dichiararsi benemeriti della istituzione.
7. Inchiesta sui migliori risultati dell'impiego dei concimi chimici nelle colture degli olivi e delle viti, sulle formule di concimazione chimica prescelte, metodi praticati ed effetti ottenuti.
8. Obiettivi sperimentali e stazioni di olivicoltura - concorsi ed utilità della loro istituzione per il perfezionamento della produzione.
9. Conto economico e finanziario della Consociazione.
10. Proposte eventuali d'iniziativa dei consociati.
11. Elezioni della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo.

Scuola Superiore Infermiere. — Il prof. Celso Ferreri terrà una conferenza per le signore domani alle ore 15 nella scuola per le signorine Infermiere in via S. Stefano Rotondo 6 sul tema: « Tubercolosi ed adenoidismo ».

Associazione della Stampa — Lunedì 31 corrente alle ore 22 l'Associazione della Stampa darà un ballo con relativo *cotillon*.

La Presidenza ha deliberato di concedere a ciascun socio, che ne faccia richiesta, un biglietto di invito per una sola signora di famiglia.

Le iscrizioni per i biglietti d'invito si riceveranno presso la segreteria, di tutto giovedì 27.

Biglietti falsi — Sono in circolazione dei biglietti falsi da lire 10. Portano la serie 007,345 ed il n. 1972.

Conferenze — All'Università popolare questa sera alle 21, il prof. I. Brunelli parlerà sulla « Storia costituzionale della Svizzera ».

Ingressi liberi.

Per le malattie parassitarie. — Nell'istituto di igiene sperimentale della nostra Università si è istituita una sezione per lo studio delle malattie parassitarie degli animali domestici della campagna romana.

Gli agricoltori che hanno diffusa fra gli animali qualche malattia di tale natura (vaiuolo, scabbia, tremobbie verminose ecc.) e ne sospettino la presenza, sono pregati di rivolgersi all'Istituto suddetto (via Panisperna 58) per gli accordi opportuni e per le istruzioni necessarie alla cura e profilassi.

Non avranno da sostenere alcuna spesa.

Note d'arte. — Ieri mattina S. E. Fon. Lugaro, sovrintendente alla P. Istruzione si è recato a visitare lo studio della nota restauratrice d'arazzi prof. Maddalena Costantini, la quale in questi giorni ha iniziato nuovi ed importanti lavori che figureranno all'Esposizione del 1911. L'on. Lucifero ammirò il vasto laboratorio e l'elenia scuola della Costantini ed espresse i più vivi elogi per l'opera veramente benemerita che questa artista presta alla conservazione ed al ripristino di antichi e preziosi arazzi.

Nella Pubblica Sicurezza. — Lucesi Amuro delegato, trasmutato da Vallo di Lucania ad Anagni.

Sadaro Giacomo alunno a Roma, nominato applicato.

Landolfi Raffaele e Bizzocchi Gustavo applicati, rispettivamente a Bergamo ed Ancona, trasferiti a Roma.

I vincitori della tombola — Le cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri sono:

N. 4 cart. vincenti col n. 54 ecsatto 21° 1° premio
N. 3 » » » 62 » » 32° 2°
N. 1 » » » 36 » » 44° 3°

Vi sono poi 210 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 50.0 00; e 278 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 10.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, piazza SS. Apostoli, 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 31 gennaio, alle ore 24.

Inaugurazione della Villa Madama. — Domenica il conte Guoli ha illustrato la Villa Madama innanzi ad un numeroso e discreto uditorio che ha ivi vivamente applaudito. Colla sua dotta e chiarissima parola l'oratore ha fatto la storia della Villa superba costruita per ordine di Papa Leone X sui disegni di Raffaello che quel cardinale Giulio de' Medici volle poi (Clemente VII) sotto la direzione di Giulio Romano, discepolo di Raffaello, ma le vicende politiche di quei tempi impedirono il coronamento di quel magnifico edificio destinato, in modo mirabile a tempi posteriori alla Signoria dei Farnesi uno dei quali, Ottavio, sposò Margherita d'Austria, detta Madama Margherita, onde il titolo di Villa Madama che fu dato anche al Palazzo ora del Senato, che era sua dimora ordinaria.

Il conte Guoli, festeggiatissimo, intrattenne l'uditorio altre un'ora passata intellettualmente bene.

La Società Podistica Lazio benemerita per queste escursioni tanto utili ed istruttive, ha indetto per domenica 30 una escursione sul M. Artemisio in, sulla villeggiatura dal prof. Oddone, V. Direttore dell'Istituto Geodinamico.

Agitazione degli studenti. — Ieri alle 16 gli studenti di medicina si riunirono nuovamente a comizio all'Istituto anatomico in via Agostino Depretis.

La discussione è lunghissima ma non hanno concluso nulla di nuovo poichè hanno confermato *di continuare l'appello* ai colleghi delle altre l'Università del Regno, circa precisamente quello che avevano deliberato sabato.

Un ragazzino in Roma di cattive intenzioni batere per sole signore e bambini: via Frattina 89.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita "Liberty,,). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Una brillante operazione. — Sabato scorso, sull'imbrunire, si presentarono al negozio di oreficeria del comm. Cagli, al Corso Umberto 500, due signori stranieri, i quali dichiararono di voler acquistare alcuni oggetti di valore.

Ma, essendo già sera, essi pregarono il proprietario di voler mandare, il giorno dopo, al Grand Hotel, dove erano alloggiati, un suo commesso con gli oggetti desiderati.

Domenica mattina, infatti, il comm. Cagli in persona si recò a quell'albergo con una scatola contenente vari gioielli.

Gli stranieri ne esaminarono parecchi e infine scelsero, per l'acquisto, un orologio con catena d'oro, un anello con una perla del valore di 5000 lire e un altra catena anch'essa d'oro.

Al momento del pagamento i predetti signori esibirono al comm. Cagli uno *chèque* di 250 lire sterline.

Esso fu accettato dall'orefice, avendo il direttore del Grand Hotel dichiarato di conoscere i due stranieri, sia da quando questi si trovavano a Londra, alloggiati al Savoy Hotel.

Ieri mattina i due stranieri si ripresentarono al negozio Cagli ed acquistarono altri portasigarette in argento e due spille d'oro, rilasciando un altro chèque di 18 lire sterline che, come il primo venne accettato.

Nel pomeriggio però giunse all'orecchio del comm. Cagli la notizia che gli stranieri erano partiti.

Ed in insospettì molto e recatosi al Grand Hotel e avuta conferma del fatto, avvenuto improvvisamente, si presentò in Questura ed espose l'accaduto al Questore comm. Severe.

Immediatamente quest'ultimo, coadiuvato valldamente dal cav. Moro e della squadra investigativa e del tenente Casella, si pose al lavoro per arrestare gli stranieri nella loro fuga.

E poichè si supponeva che essi fossero partiti per la linea di Firenze fu dato ordine telefonico alla Questura di quella città perchè vigilasse all'arrivo dei treni di Roma.

Infatti ieri sera giunse notizia alla nostra Questura che i fuggiaschi erano stati arrestati alla stazione di Firenze, mentre scendevano dal treno diretissimo, proveniente da Roma.

Gli arrestati si qualificarono per Ernesto Koos, Fabrizio Cay e Davide Cay.

Quest'ultimo non si presentò mai al negozio Cagli, ma mandò i suoi amici in tutti i loro affari.

Furono sequestrati gioielli per un valore di L. 10,750, L. 720 in denaro e due libretti di risparmio.

Gli arrestati saranno tradotti immediatamente a Roma.

Suicidio — Ieri mattina, alle 11, a Villa Umberto I, presso il viale a sinistra, fu udito un colpo di rivoltella.

Accorsi vari passanti e alcuni guardiani della Villa fu trovato, vicino alla fontana del Bacco, un individuo di circa 60 anni, vestito di nero, il quale giaceva per terra già cadavere, stringendo nella mano destra una rivoltella di piccolo calibro.

Avvertito il Commissariato di Campo Marzio, si recarono sul posto il delegato Gallo e alcuni agenti di città.

Indosso al suicida furono rinvenute carte di nessuna importanza e un cartoncino con questo nome: « Gustavo Montagnoli », ma niente altro che valesse a identificarlo.

Più tardi si recò a Villa Umberto il Pretore del III Mandamento che dopo le rituali constatazioni, rilasciò il *nulla osta* per la rimozione del cadavere che trovasi ora al Verano.

Tentato suicidio. — Da circa 6 mesi era ricoverato al Sanatorio Umberto I il contadino Antonio Longo di anni 28 da Perata (Perugia) affetto da tubercolosi.

Iersera, verso le 22.30, l'ammalato, in un momento di grande sconforto, eludendo la vigilanza dell'infermiere Achille Formini, tentò suicidarsi, gettandosi da una finestra del giardino.

Alle grida del disgraziato accorse subito il suddetto infermiere Formini il quale, con l'aiuto di altre persone, lo trasportò in vettura all'ospedale di San Giovanni dove trovasi grave stato.

Il dottor Romanelli si riservò il giudizio.

Imprudenza fatale. — Ieri mattina dal guardiano del cimitero del castello Mandrione venne rinvenuto, sulla linea Roma-Napoli, al 3° km. da Roma, il cadavere di un soldato del Genio impedito per una ruota di vagone.

Accorse sul posto il maresciallo dei carabinieri del RR. CC. di porta S. Giovanni, signor Mei, per le opportune indagini e al posto accorse anche il medico cav. Castellina.

Indosso gli fu rinvenuto tre biglietti da 50 lire e 2 da 10, nonchè vari certificati attestanti la sua buona condotta quando era borghese.

L'altra sera era di servizio e fu visto suddetto e per ritirarsi in caserma, a Porta Furba, anzichè percorrere la via ordinaria, s'incamminò, per abbreviare, lungo la linea ferrata verso le due, e non essendosi accorto che sopraggiungeva il treno proveniente da Napoli ne fu investito.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione del pretore del 6° mandamento avv. Sarocchi, che, sopraggiunto poco dopo, dispose per il trasporto all'ospedale militare del Celio.

Gli effetti dell'Pubblirachezza. — Iersera il vetturino Augusto Ponta conduceva la sua carrozza n. 62 per via del Babuino.

Giunto dinanzi all'angolo di via dei Greci trovandosi egli in istato di avanzata ubbriachezza, cadde di sulla cassetta.

A S. Giacomo gli furono riscontrate contusioni alla fronte, guaribili in 12 giorni.

Investimenti. — Iersera, in piazza Montanara, Desiderio Bordoni fu investito da una vettura pubblica, il cui conducente rimase sconosciuto.

Il Bordoni riportò contusioni al ginocchio che, alla Consolazione, furono giudicate guaribili in 8 giorni.

Malore improvviso. — Ieri il calzolaio Giuseppe Lentini, ab. nel Comune di Carrano, fu improvvisamente colto da malore e cadde in terra, riportando varie contusioni alla testa.

A S. Antonio, ove fu trasportato, venne trattenuto in osservazione.

Ferimenti. — Il carrettiere Spaccia Roberto, verso le 16 di ieri, mentre passava per piazza d'Armi, essendo ubriaco, venne a diverbio con alcuni muratori, che dichiarò di non conoscere, e venne ferito con corpo contundente alla regione inferiore della testa.

A S. Giovanni 4 giorni.

— Ieri sera, verso le 23, al vicolo delle Fogne, per futili motivi, vennero a questione Casini Guglielmo, e Ilariano, e Pianton Romeo, scalpellino, il quale ultimo, ferì il Casini con una lama da taglio al quarto spazio intercostale sinistro.

A S. Spirito 12 g.

— Valira sera fu trasportato all'ospedale della Consolazione il contadino Benlamino Scarpelli, il quale fu medicato di una ferita di coltello alla regione sinistra.

Egli si trovava anche in istato di ubbriachezza.

Interrogato, dichiarò che in via Tenta Spaccata era stato aggredito e quindi ferito da cinque individui a lui sconosciuti.

Lo Scarpelli fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Iersera, nell'osteria di Giovanni Leonardi, in piazza Degli Otto Cantoni, 34, entrò un venditore ambulante cravatte, rimasto sconosciuto, il quale cominciò a molestare, con le solite richieste, gli avventori che ivi si trovavano.

Invitato ad uscire dal locale dall'ostessa Rosa Perigiani, egli rispose con parole ingiuriose.

Ne nacque un breve diverbio, durante il quale il venditore colpì la donna con una bastonata alla testa.

Il Leonardi, intervenuto a difesa di sua moglie si ebbe dallo sconosciuto un morso alla mano sinistra.

Il venditore quindi si allontanò.

L'ostessa e sua moglie si recarono a S. Giacomo, ove furono giudicati guaribili, il primo in 5 g. e quest'ultima in 10 g.

— Iersera, nei pressi del Foro Romano, Giovanni Mattiello venne a questione, per gelosia di mestiere, con certo Augusto Biondi e ricevette da questo una bastonata alla testa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 g.

Contro una guardia. — Ieri sera verso le 18.30, la guardia di città Garassi Sebastiano, della brigata forcella, nell'allontanare dal marciapiedi degli scritti il facchino Dondi Pio, che con fastidiosa insistenza offriva ai viaggiatori i suoi servigi, fu da lui colpita con un forte pugno alla tempia sinistra.

Il Dondi, contrariato la bravura, fuggì.

Scontro tra due trams — Ieri sera verso le 18.30, all'angolo di via dello Statuto e via Merulana, le vetture n. 386 e 389 della linea 12, procedenti in senso inverso, si scontrarono urtandosi alquanto violentemente.

Alcuni passeggieri della vettura n. 389 sobbalzarono e andarono a battere contro le pareti della vettura producendosi contusioni che a S. Antonio furono giudicate di lieve entità.

Causa dell'incidente fu il deviatore Covacci Antonio che non provvide in tempo allo scambio.

La pagina delle disgrazie. — Ieri mattina l'impiegato dell'intendenza di finanza Ludovico Battisti si travasa su di una tettoia di cristallo del suo ufficio, in via dell'Umiltà.

Improvvisamente una lastra di detta tettoia si ruppe e il Battisti cadde nel sottostante cortile dall'altezza di 4 metri.

Soccorso dall'impiegato Alfonso Margiotta fu trasportato a S. Giacomo, ove quei sanitari gli riscontrarono contusione al malleolo sinistro e lo giudicarono guaribile in 12 g.

— Iersera il sergente maggiore del 3° artiglieria da campagna, Giulio Paris, mentre dormiva fece un falso movimento e si produsse la lussazione del braccio destro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 g.

— Ieri mattina, verso mezzogiorno, il mendicante Capolei Pietro, mentre trovavasi nella latrina di piazza Vittorio, fu preso da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio, venne dichiarato in pericolo di vita.

La musica al Pincio. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 15,45 alle 17,15, svolgerà la banda del 2° granatieri:

Napolitano - Marcia d'ordinanza del 2° reggimento granatieri.

Giordano - Fedora - Fantasia.

Mascagni - Guglielmo Ratcliff - Sunto atto 3.

De Nardes - Suite Scene abruzzesi

a) Adagio - b) Serenata - c) Pastorale - d) Saltarello e temporale.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 27 gennaio 1910 - Le 1ª *Custodia* vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 6 marzo 1909.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1908.

N. B. Si concedono proroghe sopra pegno di oggetti e sopra titoli cauzioni o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0/0

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Dottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Sabuino, 98**, piano primo, **ROMA.**

Commovente lettera di una giovanetta.

A proposito della sua guarigione colle Pillole Pink.

La Signorina Griselli Nannina, di Lenola (Caserta) ci ha diretta la seguente commovente lettera:

« Poteto aggiungere il mio nome alla lista già grande delle giovanette guarite colle Pillole Pink. Sento un'intima voce che mi dice che io sarei ingrata se non pubblicassi le Pillole Pink più presto, avrei sofferto meno. Se potessi disporre di molto danaro, vorrei far ricompensare dell'avere inventato e preparato questo rimedio, che mi ha fatto riacquistare la primavera della vita allorquando io stessa e tutti coloro che mi conoscono mi consideravano perduta. Sono stata infatti molto malata. Durante due lunghi anni fui tormentata da una stanchezza dell'esistenza perchè il male non faceva pena a vedersi, non avevo più forze e le mie gambe si rifiutavano di reggermi. Se avessi potuto mangiare con molto appetito, mi sarei forse sostenuta, ma l'appetito mi mancava. Ingoiavo senza aver fame ed il poco nutrimento che assorbivo mi dava molta pena a digerirlo, tanto che mi pentivo di aver mangiato.

L'insonnia era poi venuta a togliermi maggiormente le forze; sono stata tormentata da continui di sbalzi, stordimenti, vertigini e da un oscuramento della vista si persistente che credevo di essere divenuta cieca.

Insomma, la mia vita era intollerabile; incapace di fare checchessia, quasi sempre in letto: assistevo impotente al mio deperimento. Tutto ciò che mi era stato prescritto, non aveva potuto migliorare la mia salute. Ma avevo letto i certificati di guarigioni delle Pillole Pink. Avevo letto che ragazzi, donne, vecchi, erano stati guariti da queste pillole e riposi in esse la mia ultima speranza. Mio padre mi procurò qualche scatola di Pillole Pink. Ho cominciato questa cura a cuor contento e subito sentita meglio. Ho continuato a prendere queste benefiche Pillole e ben presto sono guarita ».

La Signorina Griselli non deve rammaricarsi di non aver potuto inviarci una grossa somma di danaro. Ella è stata guarita, ci basta, questa è la nostra ricompensa. Inoltre, ella ci ha autorizzati a pubblicare il suo attestato; questo è un atto di umanità del quale bisogna lodarla. Che il suo esempio rechi conforto alle povere donne, alle povere giovanette che soffrono, le Pillole Pink faranno il resto, rechieranno cioè la guarigione tanto desiderata.

Un distinto medico addetto alla nostra Casa risponderà gratis a tutte le domande di consulto.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Ricordarsi che le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue, un tonico del sistema nervoso, di una rara potenza e che saranno sempre adoperate con successo contro l'anemia, le clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, i dolori, i seguiti del grippe, la neurastenia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — E' sperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti per la 1ª rappresentazione del *Don Carlos* che è confermata per giovedì prossimo.

Argentina. — Stasera si replica *La piccola cioccolatiera*.

— Il 1° febbraio avrà luogo la prima rappresentazione in Italia del poema di Shakespeare *Il sogno di una notte di mezza estate*.

Le parti principali sono così distribuite: *Puck*, E. Reinach - *Oberon*, E. Varini - *Titania*, E. Mastrobtoni - *Parulli* - *Teseo*, A. Chiantoni - *Lisandro*, A. De Antoni.

Allo spettacolo prendono parte ottanta persone e quindici bambini.

L'orchestra, collocata sotto il livello della platea, e perciò quasi invisibile, è composta di assai esperti professori, guidati dal maestro Molinari dell'Accademia di Santa Cecilia.

Le scene sono state eseguite dal Gheduszi e dal Lessi sotto la direzione di Galileo Chini.

I costumi sono di Caramba.

Tutti di Chini che il Caramba sono in Roma per accudire alle prove.

I lavori sono inferiori a quelli della prima recita della *Nemica*.

Al botteghino sono incominciate le prenotazioni.

Del poema si daranno pochissime rappresentazioni perchè l'orchestra ha precedenti impegni.

Valle — Ieri si replicò *Il reggina de' mare* ed Eduardo e Vincenzo Scarpetta furono fatti segno alle più calorose ovazioni.

Oggi *Un terno napoletano*. Venerdì spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa con *Il nonno alla terza disperazione*, *Le disgrazie di Don Gennaro*, *Mezz'ora d'inferno*.

Nazionale — Luigi Maresca diede ieri il suo spettacolo d'onore con *Il piccolo caporale*.

La graziosa operetta di Englander diverti assai il pubblico, che accorse numeroso ed elegante, fece accoglienze calorose a tutti gli artisti, moritamente calorosissime al Maresca.

Al secondo atto dopo la parabola napoleonica, dopo i due duetti di battaglia, a Maresca furono offerti vari e ricchi doni.

Stasera *Naibrak*.

Quirino — Il pubblico accorse ieri sera numerosissimo ad applaudire il bravo Ferrucci che dava colle *Campane di Corneville* la sua serata d'onore.

Col serastante furono applauditissimi le imitazioni — una « Sermollina » piena di vivacità e di grazia — e il Bertini, che rese il personaggio del sindaco con una comicità irresistibile.

Stasera *Nozze di ta tan*.

Adriano. — In seguito al trionfale successo riportato da Frank Veosay, il portentoso violinista darà un ultimo concerto domani sera alle 21.

Da oggi si accettano le prenotazioni al botteghino del teatro.

Salone Margherita. — Questa sera « Bertix » il grande imitatore, offre il programma interessantissimo.

— Oggi, alle 15,30, nuovo grandioso programma di 6 *films*.

1. « Il testamento del dott. William » — 2. « Scene messicane » — 3. « Bizzarria sinfonica » — 4. « La collana tentatrice » — 5. « La bella dattilografa » — 6. « Reconselli ha fatto una buona vincita! » E' il più ricco spettacolo di Roma.

Olympia. — Questa sera debutto di Lea Figiula.

Maldacea eseguirà nuovo repertorio.

Omnibus 1910.

Lista accettazione ha avuto inizio all'Acquario Romano la nuova edizione di questa formosa rivista satirica che è stata aggiornata con i fatti più notevoli della nostra vita politica ed amministrativa.

I protagonisti sono sempre Anco Marzio, il quale lambra preferisce Roma ai Campi Misi, e Rugantino, che continua la sua missione di cicerone. Egli conduce il suo capito illustre a Montecitorio dove gli fa conoscere i più noti parlamentari tra quali Giolitti, Sonnino, Luzzatti, Ferri, Turati, ecc. prendendo occasione dalla recente crisi ministeriale di cui sono argutamente riprodotte le varie fasi.

Le truffe all'americana, la spolturn del progetto di sistemazione di piazza Colonna, ed altre scenette di vita cittadina formano oggetto del secondo atto che termina, come la precedente edizione della rivista, coll'inaugurazione del porto di Roma.

Il pubblico che gremiva il teatro non è stato avaro di applausi, ed alla fine di ogni atto ha voluto al presente gli esecutori, gli autori Sbricoli e Carini e Romeo Marchetti, al quale si devono i ben riusciti figurini.

Stasera l'*Omnibus* si replica.

Renato Rosei.

Spettacoli di stasera

Argentina — Le piccole cioccolatiere, ore 21.
Valle — Nu terno napoletano, ore 21.
Nazionale — Luigi Maresca, ore 21.
Quirino — Un sogno di valzer, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30.
Salone Umberto I — Spettacolo cinematografico dalle ore 15.30 alle ore 23.30 — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Psiche

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi in ora non ancora determinata.

Camera dei deputati.

Interrogazioni e interpellanze.

L'on. *Negri A. Salvi* ha presentato una interrogazione ai ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici per sapere se, in seguito alla promulgazione del Regolamento 29 luglio 1909, n. 710, che contiene contro gli automobilisti disposizioni rigorose e vessatorie, non ritengano equo ed opportuno di richiamare i Prefetti del Regno ad una maggiore vigilanza nel fare osservare anche ai conducenti di altri veicoli le disposizioni contenute nel titolo secondo del regolamento 8 gennaio 1905, n. 24, le quali contengono ostentatamente trascritte non meno di frequenti infrazioni senza che le competenti autorità si siano mai curate di provvedere.

L'on. *Enrico Morelli* ha chiesto d'interrogare il ministro d'Agr., Ind., e Comm., per sapere in conto di provvedimenti adottati e proposti, i locali del deposito allevamento cavalli stalloni di Santa Maria Capua Vetere siano ancora insufficienti.

L'on. *De Tilla* ha chiesto di interrogare l'onor. ministro della Pubblica Istruzione per sapere i motivi pei quali, malgrado gli sforzi dell'autorità locale non siansi date a tempo disposizioni perchè le scuole giunnasiali, normali e tecniche riaprissero regolarmente istituito al Vomero, 13ª sezione di Napoli, possano funzionare regolarmente e senza pericolo di soppressione o accorpamento di qualcuna di esse

Elezioni politiche

Collegio di Caulonia — Risultato definitivo: Iscritti 2674 - Votanti 1940 - Cappelleri Giuseppe Maria ebbe voti 911 e Paparo Raffaele 726.

Scheda contestata a Cappelleri 22, a Paparo 255.

Ministero Esteri.

Per la vertenza Cerrati.

(8) **Bogota**, 24. — Il Governo Colombiano ha autorizzato il Ministro di Colombia presso S. M. il Re d'Italia a nominare l'arbitro per la Colombia nella questione Cerruti.

Re Edoardo al teatro Ambasciatore.

(8) **Londra**, 24. — Re Edoardo ha invitato l'Ambasciatore d'Italia march. di San Giuliano a recarsi a passare tre giorni al castello di Windsor, suo ospite.

L'Ambasciatore è partito nel pomeriggio.

(Com'è noto il march. di San Giuliano lascierà fra giorni l'Ambasciata di Londra essendo stato destinato a quella di Parigi).

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'on. Luzzatti è ritornato ieri mattina.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Daneo e gli studenti.

dell'Università Romana.

Confermiamo che il Ministro riceverà la Commissione degli studenti di medicina dell'Università Romana, non ha punto detto di « non volere scendere a discutere con gli studenti », nè tanto meno il ha male accolti o compiuti. Dichiarò invece che avrebbe preso in esame con la massima benevolenza le richieste degli studenti, non appena finita la crisi, e che si sarebbe fatto già pubblicato, incaricandoli in pari tempo di rammentare ai compagni il pericolo al quale andrebbero incontro ove si mettessero nella condizione di non poter compiere le 50 lezioni prescritte per ogni esame: ed assicurandoli ad ogni modo che, tornati a scuola, cesi troverebbero sempre in lui la massima cortesia e benevolenza.

Eliminate ogni malinteso, non hanno ragione di essere gli ordini del giorno, che si fondano evidentemente sopra erronei supposti. Gli studenti si persuadano non più tardi che il Ministro non potrà agevolare la soluzione della incresciosa vertenza colla Società Romana dei Tramways, per la quale soluzione le autorità scolastiche e governative si adoperarono e non hanno finora cessato di adoperarsi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le seguenti indicazioni:

« Ocean » Capo Male e Palmaria - « Venezia » e « Alice » con Punta - « Regina d'Italia » con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Il divisore capo divisione cav. Marcelli Riccardo è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Movimento delle navi da guerra

« Rimorchiatore 50 » partito da Genova e giunto a Spezia il 25.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	arrivo carri	partenze carri	vuoti
—	23	—	—	—
Genova	gennaio	78	46	1856
Venezia	»	—	—	450
Savona	»	—	—	409
Spezia	»	29	1	200

INFORMAZIONI ESTERE

RUSSIA

Pietroburgo, 24. Sono stati arrestati tutti i membri del Comitato del partito operaio socialista rivoluzionario e dell'ufficio centrale delle Unioni professionali, che preparavano una dimostrazione per l'anniversario dei disordini del 1905.

— Un dispaccio da Bokhara annunzia che non avvennero rime sanguinose tra studenti *sunniti* e *shiiti*.

I *sunniti*, che chiedono il richiamo del governatore, arrivano a Bonkhara dai distretti vicini.

Vi sarebbero state migliaia di morti.

Il Governo ha inviato truppe sul luogo.

Borse e Mercati

Roma, 24 gennaio 1910.

Avvicinandosi i pressi di compenso si verifica un po' di pressione sui premi dei titoli che fecero i maggiori acquisti durante il mese.

Il fondo del mercato però è sempre buono e i bancari fanno nuovi acquisti.

In ripresa le Cordotte in seguito all'aumento di 50 punti sulle Vizzole.

Hendita 3 3/4 0/0 cont. 104.07 1/2 a 104.05 a 104.07 1/2.

Rendita 4 1/2 0/0 cont. 108.80.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, 363.

Obbligazioni Redimibili 505.

Banca d'Italia 1401 a 1407 a 1405 - Commerciale 967 1/2 a 914 a 913 a 915 a 924 - Credito 891 - Banco Roma 109 1/4 - Omnibus Roma 1/2 a 309 - Gas 1164 a 1168 a 1152 - Condotte 324 - Assalto 263 a 268 1/2 a 263 1/2 a 264 - Mostacatini 98 - Immobiliari 270 - Acque 96 - Carburo 540 a 543 a 535 a 536 a 530 - Aceto 140 - Conefini 183 a 183 1/2 - Kerka 267.

CAMBI: Parigi 100.55 1/4 - Londra 25.33 - Berlino 123.75.

Cambio dazio doganale 25 Gennaio L. 100.54

Dal 24 a tutto il 30 gennaio 1910 fisso a L. 100 effettuato a L. 100.50.

BORSE ITALIANE — 24 Gennaio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 03	104 —	104 02½	104 05
Id. fine mese	104 03	104 02	104 02½	—
Id. 3 ½ » »	103 47	103 50	103 65	103 45
R. 3% d'Italia	1406 —	1408 —	1406 —	1402 30
« Commerc.	914 —	912 —	909 —	— —
« Cred. ital.	892 50	893 —	893 —	— —
« Ban. Roma	109 —	110 —	109 50	109 50
Mediterranee	416 —	415 —	— —	415 —
Meridionali	653 —	688 —	687 50	687 —
Acc. Terni	1636 —	1642 —	— —	— —
Vizzole	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 50	360 —	— —	— —
Rafinarie	323 —	322 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	264 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	367 50	— —	— —
» Merid.	— —	334 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 ½	— —	509 —	— —	— —
» 4	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 70	123 62½	123 70
» Francia	100 55	100 52	100 47½	100 55
» Londra	25 33	25 32	25 31	25 32
» Svizzera	100 21	100 30	100 22½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 gennaio con cedola senza cedola netto/interessi

3½% netto	104.02 32	102.15 76	105.70 79
3½% netto	103.83 44	101.78 44	105.88 17
3½% lordo	74.91 67	70.71 67	75.17 17

BORSE ESTERE

Parigi 24

	Genuaio	Aperura	Chiusura	Chiusa precedente
Rend. franc. 3% amm.	—	—	—	—
» 3 % perp.	98 85	98 85	98 70	99 05
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.	non quot.
turca	—	95 75	95 87	95 60
spagnuola	—	96 50	96 55	96 60
russa nuova	—	—	99 25	99 40
portoghese	—	—	85 50	85 77
ungherese	—	—	97 50	97 60
Egiziano 6 %	—	—	104 15	104 40
Banca di Parigi	1795	—	1794	1802 —
Credito Lyonnais	—	—	1721	1722 —
Credito Fondiario	—	—	727	729 —
Azioni Suez	—	—	3237	3231 —
Lotti Turchi	—	—	5040	5010 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	219	219 —
» sull'Italia	—	—	99 ½	99 ½ —
» Londra	—	—	25 19	25 19
» Madrid	—	7 20	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

Vienna 24

Londra 24 Gennaio

	22	24		24 Aperta	24 Chiusa
Cred. aus.	678 25	678 30	Consol.	82 ½	82 ¾
Rend. oro	117 05	117 30	Italiani	102 ¼	102 ½
» carta	95 10	95 05	Turca	94 —	94 ¼
Ungh. 4%	92 25	92 35	Rosse	— —	76 —
» 3½	82 30	82 25	Spagna	85 —	85 —
Union. Ber.	591 50	597 50	Giappon.	91 ¼	91 ½
Londra	24 04	24 05	Egiziano	102 ¾	102 ¾
Lire ital.	95 10	95 10	Argento	24 ¾	24 ¾

Berlino 24

	22	24
Rend. 3%	—	—
Ital. cons.	—	—
»	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital. 3%	—	—
» Merid.	73 —	73 10
» Roma	—	—
S.Comm.It.	—	—
Ac.Marc.fm	186 60	186 90
» Medit.fm	79 25	79 25
Rubio	215 63	216 40
Camb. Ital.	80 75	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4½ per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0
	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 24 — ore 14.30

Rend. 3 %	104.03	Raffinerie	323 — Rina	394.50
Id. 3½ %	— —	Ansaldo	263 — Sempre	82 —
B. d'Italia	1406 —	Erdania	392 — Carbur	53 —
Commerc.	918 —	Acque. Naz.	98 — Meuo A. I.	18 —
Cred. ital.	893 —	Cred. Ital.	64 — Semolerie	381 —
Banca	113 —	Lebanoff	— — Kerka	— —
S. Roma	109 —	Turni	1636 — Impresa	96 —
Meridion.	686 —	Metallurg.	104 — Mediterr.	416 —
Mediter.	416.50	Ferrier	385 — Ferr. Volti	395 —
Navigazio.	360 —	Officine	517 — Italo	64 —
Vaisecco	— —			

LUIGI PLATTI gerente responsabile

CHI ha appartamenti vuoti o oggetti da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

VI.

Come vuole a Parigi la magnata di Moulin Galant.

— Sì, appena avrò salutato Montmorency.

— Faccia presto, l'aspetto.

— Ha qualche altro favore a chiedermi?

— Forse — rispose il cavaliere.

— Allora sarò qui subito.

Remigio raggiunse il duca per accomiatarsi.

Fu ricevuto con la solita affabilità, senza l'ombra del rancore.

— Cosicchè, lei mosigliore, non mi serba rancore per la mia sterilitaggine?

— Io no, e poi, forse è meglio che sia così, soggiunse malinconicamente.

E lasciò il barone, molto sorpreso.

— Ma che cos'ha il maresciallo? pensava. Non è un grande onore per il magnato avere una figlia alla corte? E che cosa può allontanare l'ebanista di lui? Camilla non è forse tal donna da condurre come persona ben educata?... Non ci capisco nulla.

Senza cercare altre spiegazioni andò a raggiungere il cavaliere che lo prese a braccetto.

— Se non le è di contrarietà gli disse all'orecchio, andremo ad accompagnare la viscontessa e sua nuora.

— E sua nipote? soggiunse Remigio corrispondo.

— Naturalmente, rispose l'impertubabile gentiluomo.

Fecero dunque scorta alle due signorine.

Remigio che dapprima aveva torto la bocca scorgendo il viso aggrinzito della Presmac, mutò parere appena alla ebbe aperto bocca per parlargli dei suoi genitori.

Quando si salutarono, Remigio le ricordò che gli aveva permesso di essere importuno.

Due cose ormai l'avrebbero attirato in quella casa: la presenza di Camilla, e più che altro la speranza vaga di raccogliere nuove informazioni sui suoi genitori, e di penetrare il mistero che ricopriva la loro morte incomprensibile.

La signorina si mise con grazia a sua disposizione. Con un ultimo ringraziamento, Remigio fece un inchino, ma siccome i suoi sguardi non si fissavano sulla dama, gli parve vedere il cavaliere scambiare con Elisa una furtiva stretta di mano.

— Bene! pensò. Il cavalier Sylvan dotto l'uomo di bronzo, ha degli occhi ed un cuore come gli altri. Egli ama la signorina Grandpré.

Tenne per sè la scoperta, e si lasciò condurre via dall'amico che gli domandò a bruciapelo.

— Ma che ha lei fatto al cardinale?

— Io? esclamò con sorpresa Remigio.

— Sì, lei.

— Non so che intenda dire, amico. Che cosa lo può far supporre che abbia fatto qualcosa al cardinale?

— Sono dei suoi amici, lo sa.

— Sì, mi ricordo, che me ne ha parlato. Dunque è lui che...

— Non è lui; ma i suoi amici sono amici miei, e ossera il ho uditi inveire contro di lei.

— Perchè?

— Per causa di una certa sorpresa che il Ministro preparava al Re, e che lei ha sventata, non so come, per confonderlo.

— Ah! benissimo, disse Remigio ridendo. Vedo ciò che vuol dire. Ho udito infatti, il Re ammonire il cardinale a proposito di informazioni incaute forniteglì dalle sue creature.

— Incaute! Ne è certo?

— Nessuno può esserlo più di me che ero con la regina e col maresciallo, mentre il cardinale li credeva soli.

— E lo crede, bravo, persuaso di un sogno di lui.

— E quand'anche fosse vero, che male vi sarebbe che la regina e il duca sapessero e ripensassi un momento nel salottino?

— Personalmente, non ve n'è; però bisogna credere che quell'abboccamento deve da pensare al re e al cardinale che venivano a disturbarlo.

— E con quale agitazione. Non vedo però in qual modo sono causa dell'umiliazione del cardinale. Accompagnavo la regina a cui Montmorency mi faceva l'onore di presentarsi. E' colpa mia se Sua Maestà e il suo Ministro hanno scelto un momento inopportuno per invadere il gabinetto?

— Certamente, disse, il cavaliere con ironia. La credo. Lei non entra in questa faccenda, poichè non ha lasciato Anna d'Austria, ed è rimasto presso di lei durante l'abboccamento col duca che non ha fatto che parlare di lei.

— E allora?

— Sì, tutto è verosimile per me che le credo; ma non è altrettanto evidente per Richelieu.

— Ghielo ha detto?

— Non lui, ma i suoi amici.

— Ma che cosa suppone il cardinale?

— Siccome hanno tenuto d'occhio la portiera di raso bianco, dal momento che la regina e il maresciallo vi sono entrati fino al sopraggiungere di Luigi e del suo seguito, così come quelli che lo mon vi è andato, nè con loro nè dopo.

— Davvero!!?

— Supponeano che lei fosse nascosto per cosa o a bella posta, nel salottino, che avesse udito o veduto di peculiare, che avesse indovinato il pericolo e per salvare la regina e il maresciallo avesse dato il cambio al Re.

Fortuna che la notte era oscura e che il cavaliere non potè vedere il pallore di Remigio!

— Perbacco! che immaginazione! —

— Non è vero? — soggiunse Sylvan. Ed io non credo che cercai per mio conto di venir a capo della verità, nè di strappare una confessione. Anzi trovo, che se il cardinale non si è ingannato, ciò che lei ha fatto è guerra dichiarata, poichè in tal caso è suo nemico, ed ha il diritto di difendersi con l'astuzia contro l'astuzia.

— Badi, che la mia vanità sia quasi per ringiovanire che il cardinale abbia fatto una falsa strada.

— Non rimpianga nulla. Per poca cosa che sia Richelieu, secondo lei, la sfida a contestare che sia un uomo abile, un avversario pericoloso. Non fosse'altro per la sua omipotenza è più a temere di qualunque terribile nemico. Se insisto dunque su questo incidente si è per mostrarle in quale pericolo si è volontariamente gettata e per dirle:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 44 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inedito ogni settimana.
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-34. e alla Tariffa: La pagina (8 colonne) cent. 60 la linea; 2.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Economici minimo lire 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione e sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-34. e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 149, Tel. 95-16.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Diffidate delle imitazioni esigete il nome MAGGI e la marca Croce Stella

BRODO MAGGI IN DADI

il vero brodo genuino di famiglia

Per un piatto di minestra (dado) centesimi 5

Dai buoni salumieri e droghieri

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodiato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparato con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 14,000,000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20,000,000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 418-421 (Palazzo via Minghetti).

N. B. — Ribassi sul prezzo annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni inserzione è indipendente.

TARIFFA

Corrispondenza per parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inviati in 25 Cent. Scad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di scuderi, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di lusso, cessioni di negozi, Banchi pretori, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	**II Categoria**	**Inviati in 25 Cent. Scad.**
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	**III Categoria**	**Inviati in 25 Cent. Scad.**
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di meno più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di impieghi di qualunque classe come: tipografici, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di matrimoni, anniversari economici di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi direi volte senza del 20 per cento.

L'AMMIN.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	13	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ladro.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in

CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 — Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassetta forti piccola	L. 3	L. 8	L. 15	L. 30
Formato grande	L. 5	L. 12	L. 22	L. 40
Cassette piccole	L. 6	L. 15	L. 28	L. 50
Casse grande	L. 10	L. 25	L. 45	L. 80

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
„ del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
„ „
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi

BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Tombe dei Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano — Corso via delle Fondamenta, viale dei giardini: *Museo di Scultura Antiche, Stanze, Loggie, Gabinetti ed Archivi ed Armerio, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 15.

Museo Lateranense sacro e Profano p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Scrigno*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Strozzi*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Ribrizzeriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Prestatrice ai Stenografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Museo Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Tesoro Capitolino, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 7 alle 10 e dalle 16 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo di Augusto, Castel S. Angelo, dalle 9 alle16.

Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Catacombe di *San Calisto* v. Appia 26 e 30, dalle 8 alle 18.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle12 e dalle 15 al tramonto.

Bosco degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.

Monumento di Romolo Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Francaise pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30 14.15
					18.10	19.45 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	18.30	20.40	23.45
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	18.30	20.40	23.45
Foligno-Ancona	8.40	12.—	15.—	16.—	21.30	
Firenze-Milano	8.—	10.56	14.—	18.15	21.10	23.40
Grosseto	8.—			17.30		
Tivoli-Avezzano	7.05	13.—	17.35	20.—		
Tivoli	9.45					
Civitavecchia	6.15					
Frascati	7.50	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15
Velletri-Terracina	6.5/	12.25	17.30			
Velletri				20.20		
Fiuggine	8.40	8.55	9.20	17.50		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35				

• a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.40	8.30	11.45	13.30	14.23	17.40 18.—
					20.10	21.55 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.20	6.30	17.45	19.20 22.12
Milano-Pisa		7.—	8.20	9.32	17.45	19.20 22.12
						23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.— 23.40
Milano-Firenze	8.50	9.10	12.—	15.30	18.55	23.— 23.50
Avezzano-Tivoli	6.7/	10.15		14.05	20.—	
Tivoli	8.40	17.15				
Civitavecchia		7.50	14.55			
Frascati	8.—	9.40	12.20	15.5	17.20	19.—
Termoina-Velletri		8.20		15.5		20.56
Velletri	8.55					
Subiaco-Mandela	8.20		17.45	21.11	•	22.19
		10.3			20.—	

• da Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.30	8.30	13.—	16.30
Prima Porta	a.	7.4	10.12	15.47	17.12
	p.	7.16	10.23	14.2	17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.56	14.45	17.56
Morlupo	a.	7.55	11.6	14.51	18.6
Rignano	a.	8.31	11.34	15.20	18.35
S. Oreste	a.	8.32	11.42	15.26	18.43
Civ. Castellana	a.	9.3	12.16	15.2	19.17
Civ. Castellana	p.	6.38	9.50	12.50	16.38
Nepi	a.	7.2	10.9	13.54	17.43
Morlupo	a.	7.30	10.37	14.3	17.31
Castelnuovo	a.	7.38	10.47	14.10	17.40
Perolano	a.	8.14	10.51	14.3	17.58
Prima Porta	a.	8.24	11.39	15.6	18.08
Roma	a.	8.55	12.11	15.34	18.40
		8.55	12.26	16.10	19.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 7,45 alle 19,45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 7,45 alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	—	8.30	11.30	18.—
Bagni	a.	—	9.38	12.33	19.51
Villa Adr.	a.	—	9.40	12.36	19.8
Tivoli	a.	—	9.50	12.44	19.19
Tivoli	p.	6.45	7.55	—	13.25 16.30
Villa Adr.	a.	7.1	8.9	—	13.41 16.46
Bagni	a.	8.20	8.21	—	14.— 17.48
Roma	a.	7.56	9.6	—	13.15 17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.55ext. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.30 | 15.22 | 19.35 | 21.10ist.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

8.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.25 | 7.10 | 11 | 15.30 | 18.30

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

5.15 | 8.20 | 15.50 | 18.55

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

9.46 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

CAMERA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si assicurano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere nei Castelli di Camello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colonna 361 (Palazzo Sciarra) 7 alle 9 1/2 e dalle 15 1/2 alle 18 meridiani giorni festivi. A disposizione per contratto anche la sera dalle 19 alle 21.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministrativo fore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottimo referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicina via Trionfale. Mandare proposte P. V. presso l'Amministrazione del - Popolo Romano - 1098

D'AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 2, composto di otto ambienti con grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistabile sempre. Rivolgersi portiere. 1097

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova tuscana, madre di famiglia da lungo tempo di piena conversazioni d'italiano e accompagnerebbe signore e signorine. DA SE. Fermo posta. 999

Per allieve di canto La signora Marianni Da Ana nella, distinta artista, ha aperta una nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1^o. 16

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a nelle ruvinicia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie morali, ogni ricerca desidera un posto, anche di Educia, nella capitale ai medesime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo di dei svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto. 1102

Distinta signorina che conosce l'inglese, buoni studi e lezioni di lingua italiana e francese in case, presa a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, 1^o. 1099

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati all piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 10 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore o signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista meravigliosa. Dalle 9 alle 15. 1097

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze giornaliere da Parigi:

a) partenza da Parigi alle **9,10**, arrivo a Milano all'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle **14,45**

— *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano all'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle **24,—** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits-saloon, vagoni-restaurant 1^a e 2^a classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **19,50** ed arriva a Milano alle ore giunge l'indomani alle **12,30** e a Venezia alle **16,50** a Vienna. Questo treno di lusso (vagoni-lits e ristaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,19** l'indomani stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali-Ingiustati Lorilleux Bourge-Wiggi.